


	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 1 di 30

**REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI:
VERIFICA DEL PROGETTO**

Ed.	Rev.	Data	descrizione	Redazione (RSQ)	Verifica Approvazione (RT)	Autorizzazione Emissione (PRE)	Presenza Visione (PRES.CRP)
06	00	29/05/2020	Riedizione a seguito emissione revisione RT-07 ACCREDIA e recepimento rilievi Audit ACCREDIA 2020				

IL COMMITTENTE dichiara di avere letto e di approvare le condizioni riportate nel presente REGOLAMENTO: RG-07ISP

PER ACCETTAZIONE (IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMMITTENTE)	DATA	TIMBRO E FIRMA

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 2 di 30

INDICE

1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.....	3
4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI	4
5. PUBBLICIZZAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	5
6. STIPULA DEL CONTRATTO	6
6.1. OFFERTA	6
6.2. CONTRATTO PER LA VERIFICA DEL PROGETTO	6
7. RESPONSABILITA', DIRITTI E DOVERI	7
7.1. CAPITOLATO D'ONERI E RIFERIMENTI VINCOLANTI.....	7
7.2. OBBLIGAZIONI GENERALI	7
8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO VERIFICA DEL PROGETTO.....	8
8.1. FINALITA' DELLA VERIFICA.....	8
8.2. VERIFICA DI PROGETTO FACOLTATIVA	9
8.3. COORDINAMENTO CON IL RUP	9
8.4. COINVOLGIMENTO DEI PROGETTISTI	9
9. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA.....	10
9.1. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA – EX PROGETTO PRELIMINARE (PF)	10
9.2. PROGETTO DEFINITIVO (PD).....	11
9.3. PROGETTO ESECUTIVO (PE)	12
10. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	14
11. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA DI PROGETTO	15
11.1. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	16
11.2. COMPLETEZZA ED ADEGUATEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	17
11.3. ASPETTI PRELIMINARI ALLA VERIFICA	18
11.4. SCELTA E NOMINA DEL GRUPPO DI ISPEZIONE	19
11.5. PIANO DI ISPEZIONE E CONTROLLO (PIC) E DIAGRAMMA DI GANTT DI VERIFICA PROGETTO	19
11.6. REDAZIONE DEI RAPPORTI TECNICI	20
11.7. RISULTANZE DELLA VERIFICA SUI PROGETTI.....	20
11.8. ESTENSIONE DEL CONTROLLO E MOMENTI DELLA VERIFICA	21
11.9. ATTO DI VALIDAZIONE	21
11.10. RESPONSABILITA'	21
12. ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO	21
12.1. TERMINI PER L'INIZIO DEI SERVIZI.....	22
12.2. TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI.....	22
13. PENALI PER I RITARDI	23
14. VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI	23
15. SPESE	23
16. CORRISPETTIVO	23
17. PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO.....	23
17.1. MODALITÀ DI PAGAMENTO - RITARDO NEI PAGAMENTI	24
18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	24
19. CONTROVERSIE- ARBITRATO- FORO COMPETENTE	24
20. RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA.....	25
21. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA.....	25
22. ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA	25
23. SUBAPPALTO	26
24. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E ASSICURAZIONE.....	26
25. IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA.....	26
26. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ, INTEGRITÀ E OBBLIGO DI ASTENSIONE	26
27. LIMITI DI FORNITURA.....	27
28. RECLAMI.....	27
29. RICORSI	28
30. CONTENZIOSI.....	29
31. USO DEL LOGO E DEL MARCHIO	29

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 3 di 30

1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL

La Società APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, con sede legale ed operativa in Roma, via Giuseppe Rosaccio, 33, ed ulteriore sede operativa a Brescia, in via dei Mille 22, è un Organismo che eroga servizi di Ispezioni Tecnica (verifica dei progetti e controllo tecnico) e di Certificazione dei Sistemi di Gestione, quale Organismo accreditato di terza parte indipendente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è accreditata da ACCREDIA per attività d'Ispezione di TIPO A e controllo tecnico delle opere, ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 con numero Certificato ISP 023E, con il seguente scopo:

Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Per la tipologia ispettiva:

- Ispezioni sulla progettazione delle opere (ivi comprese, quando richieste, quelle effettuate ai fini delle verifiche di cui all'art. 112 del Decr. Leg.vo n° 163 del 12.04.06, G.U. del 02.05.06 o ai sensi di altre legislazioni applicabili e successive modifiche.

- Ispezione sulla esecuzione delle opere (a fronte della Norma UNI 10721:1998 - Servizi di controllo tecnico per le nuove costruzioni, delle leggi applicabili e dei capitolati della committenza).

Tutti i Rapporti Conclusivi ed i Rapporti Tecnici emessi riportano il marchio APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL; per quei settori dove APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL opera sotto accreditamento, viene apposto in aggiunta il marchio dell'Organismo di Accreditamento, in conformità allo specifico Regolamento ACCREDIA (RG 09).

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si rivolge a tutti i soggetti presenti sul mercato, senza preconcetti discriminatori al fine di non precludere o limitare l'accesso ai servizi di ispezione e certificazione a chiunque lo richieda, indipendentemente dalle dimensioni e dall'appartenenza a qualsiasi gruppo o associazione.

La sorveglianza e il monitoraggio del rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità ed integrità sono affidate al CRP (Comitato Rappresentativo delle Parti per la salvaguardia dell'imparzialità) nonché la salvaguardia dalle minacce e pressioni di qualunque natura che potrebbero influenzare le attività di ispezione eseguite da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti a principali norme cogenti:

- D.Lgs. 50/2016 s.m.i.
- Linee Guida n.1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", in ultima edizione
- D.P.R. 207/2010 - solo per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016
- D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Norme Tecniche delle Costruzioni D.M. 17.01.2018

Norme relative all'ispezione tecnica

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020 "Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di Organismi che effettuano attività di ispezione"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
- UNI 10721 "Servizi di controllo tecnico per le nuove costruzioni"
- UNI 10722-1/2/3 "Qualificazione e controllo tecnico del progetto di nuove costruzioni"
- EA ILAC P10:01 "La politica ILAC nei confronti della riferibilità dei risultati di misura"
- EA ILAC P15:07 "Applicazione della norma UNI EN ISO/IEC 17020 agli ODI"

Documenti dell'ente di accreditamento ACCREDIA

- Regolamento Generale RG.01 (ACCREDIA) "Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida - Parte generale";
- Regolamento Generale RG.01-parte 04 (ACCREDIA) "Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione";
- Regolamento Generale RG.09 (ACCREDIA) "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA";
- Regolamento Tecnico RT.07 (ACCREDIA) "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO IEC 17020 nel settore delle costruzioni"

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 4 di 30

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento RG07-ISP, disciplina i rapporti fra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed i soggetti (Committenti) che richiedono il servizio di verifica dei progetti in ambito di "Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica, in particolare, per tipo di ispezione:

- *Ispezione sulla progettazione delle opere*

Per la definizione di modalità armonizzate delle verifiche sulla progettazione finalizzate alla fase di validazione dei progetti di cui sopra, costituisce parte integrante delle prescrizioni il RT-07 ACCREDIA in ultima revisione.

Nei casi di verifiche di progetto per Committenza privata, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL opera secondo analoghe metodologie previste dalla normativa di verifica di progetti di opere pubbliche e pertanto il regolamento è il medesimo.

Il presente regolamento è disponibile sul sito www.apave-certification.it o richiedibile a:

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL – SEDE LEGALE ROMA

Via Giuseppe Rosaccio, 33 – 00156 Roma

Tel.0039 06 33270123

e-mail info.certification.it@apave.com

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL – SEDE OPERATIVA BRESCIA

Via Dei Mille, 22 - 25122 BRESCIA (BS) - ITALIA

tel. 030/3099482

e-mail bs.isp-validazione.it@apave.com

[PEC verifiche.bs@pec.apave-certification.it](mailto:PEC.verifiche.bs@pec.apave-certification.it)

4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

CODICE	D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 s.m.i.: Codice dei contratti pubblici
REGOLAMENTO	Il Regolamento unico di cui all'art. 216, comma 27-octies del Codice recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice. Standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020 che specifica i requisiti per la competenza degli Organismi che effettuano ispezioni e per l'imparzialità e coerenza delle loro attività d'ispezione.
D.L. RUP	Direzione dei lavori, Direttore dei lavori, Ufficio di direzione lavori: la funzione, il soggetto, o i soggetti. Responsabile Unico del Procedimento: soggetto, o soggetto equiparato per le stazioni appaltanti che non siano obbligate a dotarsene.
RSQ	Responsabile Sistema Qualità
RT	Responsabile Tecnico APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL
SP	Responsabile servizio Pianificazione
GVI	Gruppo di Verifica Ispettiva
ISP	Ispettore
SG/SGA	Segreteria generale/amministrativa
CRP	Comitato Rappresentativo delle Parti per la salvaguardia dell'imparzialità
APAVE	APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL l'organismo accreditato di Tipo A secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17020 per le attività di verifica dei progetti, in generale, per le attività di Ispezione Tecnica (ODI).
ISPEZIONE	Esame di un prodotto, di un processo, di un servizio, o di una installazione, o di una loro progettazione, e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali
PROCESSO	Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in ingresso in elementi in uscita
PRODOTTO	Risultato di un processo.
SERVIZIO	Risultato di almeno un'attività necessariamente effettuata all'interfaccia tra il fornitore ed il cliente, che è generalmente intangibile.
CRITERI	Criteri a fronte dei quali è valutata la conformità per mezzo di un'attività ispettiva
IMPARZIALITÀ	Presenza effettiva e percepita di obiettività
RICORSO	Richiesta indirizzata dal fornitore dell'elemento da sottoporre all'Odi, per la riconsiderazione, da parte di tale Organismo, di una decisione che questi ha assunto relativamente a quell'oggetto.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 5 di 30

ISPETTORE	Persona qualificata e incaricata dall'Odi, da sola o come parte di un gruppo, per la valutazione dell'elemento da sottoporre ad ispezione.
ET	Esperto Tecnico Persona qualificata e incaricata dall'Odi, che lavora sotto la responsabilità di un Ispettore, che fornisce conoscenze o competenze specifiche per quanto riguarda il range di ispezione da valutare.
PROGETTAZIONE	Il processo che sulla base del quadro esigenziale esplicitato dal Committente conduce al progetto (prodotto) nella forma prevista e corrispondente ad uno dei tre livelli (fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo) successivi di approfondimenti tecnici.
PROGETTO	Il complesso degli elaborati progettuali che concorrono per ciascun livello di progettazione alle finalità di cui rispettivamente agli artt. 23 comma 5, 6, 7 e 8 del Codice ed oggetto della verifica ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del Codice.
PROGETTISTA	Il soggetto responsabile del progetto.
VERIFICARE	(Riferimento alla verifica del Progetto sotto Accreditamento/Certificazione) accertare mediante controlli, la rispondenza del progetto alle prescrizioni normative esistenti relativamente agli elaborati minimi ed i relativi contenuti, agli obiettivi associabili a ciascun livello di progettazione ovvero esplicitati dal Committente. La rispondenza del progetto, in relazione agli obiettivi che deve assolvere, ad alimentare i processi correlati gestiti dal Committente e ad aver recepito le risultanze di detti processi, ove richiesto sempre dal Committente.
VERIFICATORE	I soggetti di cui all'art. 26 comma 6 del Codice.
COMMITTENTE	La controparte contrattuale.
VALIDAZIONE	Atto formale di competenza del RUP che viene sottoscritto al termine dell'attività di verifica ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Codice riportando le risultanze del servizio svolto dai verificatori.

Per quanto riguarda ulteriori definizioni si rimanda al codice contratti pubblici relativo ai lavori, servizi e forniture, D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti), al Regolamento unico di cui all'art. 216, comma 27-octies del Codice e alle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 17/01/2018.

5. PUBBLICIZZAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL invia al richiedente la verifica del progetto, in allegato all'offerta economica, copia del presente Regolamento RG-07ISP o comunicazione della sua disponibilità sul sito www.apave-certification.it, allo scopo di permettere al richiedente ed alle parti interessate di conoscere quali siano gli obblighi legati all'accettazione dell'offerta.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ha la facoltà di modificare i documenti relativi al proprio sistema di gestione quale ODI, descritto nel presente regolamento, per riorganizzazione interna, modifiche sostanziali all'impalcato normativo di riferimento, revisioni dei regolamenti dell'Organismo di Accreditamento, altre cause. In tal caso, è permesso ai Committenti che hanno in corso un contratto con APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ODI, previo avviso della pubblicazione sul www.apave-certification.it della revisione, di presentare osservazioni alle modifiche.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, nulla ricevendo entro 10 gg dall'invio della comunicazione di modifica del regolamento RG-07ISP, ritiene la revisione/nuova edizione del regolamento accettata per il principio del "silenzio assenso".

Le modifiche apportate al testo vengono evidenziate con barra verticale da entrambi i lati del paragrafo; tale segnalazione resta in vigore per la revisione corrente.

Nel caso di revisioni che abbiano impatto su molti punti del presente regolamento, viene citato nel frontespizio "revisione generale" e non si riporta nessun simbolo nel testo.

Nel caso di nuove edizioni (Riedizioni del RG-07ISP), viene azzerato l'indicatore di revisione, riportando la motivazione della nuova edizione nella griglia di emissione sul frontespizio, mentre viene incrementato il numero di edizione.

Le eventuali osservazioni pervenute da Committenti o parti interessate sono raccolte da RSQ/RT presentate ed illustrate per conoscenza e presa in carico al Consiglio d'Amministrazione e al CRP APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per le parti di competenza.

Il testo finale del REGOLAMENTO RG 07-ISP, predisposto da RSQ/RT, è presentato al CRP per una valutazione riguardo all'imparzialità.

Il CRP esamina tutti i documenti di tipo prescrittivo, prima dell'emissione, con impatto sulle parti interessate per verificarne i contenuti in termini di salvaguardia dell'imparzialità verso i Richiedenti/Clienti/Committenti e le Parti Interessate al servizio di verifica del progetto in merito alle modifiche introdotte (es. regolamenti, criteri di tariffazione, condizioni contrattuali verso i Committenti/Richiedenti i servizi APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, riservatezza, conflitto interessi, Codice Etico, altro).

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 6 di 30

PRE/RT, valutato l'impatto delle modifiche apportate al regolamento definisce la durata del periodo transitorio (generalmente non oltre 4 mesi) relativo all'entrata in vigore della documentazione revisionata.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, una volta autorizzata l'emissione della revisione/nuova edizione del regolamento dal PRE, pubblica in modo opportuno ai Committenti con contratto in essere i contenuti della nuova versione del regolamento (invio cartaceo o avviso di disponibilità sul sito www.apave-certification.it).

6. STIPULA DEL CONTRATTO

6.1. OFFERTA

Il richiedente il servizio di verifica del progetto domanda a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL o scarica dal sito www.apave-certification.it il MIV-0701 Questionario per offerta verifica progetto, compila i campi relativi a: **PARTE I- Informazioni generali, PARTE II- Informazioni progettuali, PARTE III- Tempistiche**, con i dati in suo possesso e, una volta completato, lo invia a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Il presupposto per la redazione di una corretta offerta, pianificazione ed erogazione del servizio è che siano stati forniti dal Richiedente dati quanto più esaustivi possibili in merito al progetto oggetto di verifica, quali:

- Estremi e riferimenti del Committente;
- Descrizione /riferimenti del progetto (livello da verificare, importo lavori, categoria prevalente, nominativi dei progettisti titolari di affidamento);
- Modalità di affidamento (appalto ordinario, appalto integrato, concessione, accordo quadro, partenariato, ecc..)
- Stato di avanzamento della progettazione;
- Obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati.

Nel caso di sola richiesta di assistenza/supporto al RUP viene redatta specifica offerta, relativa alla prestazione richiesta in termini di tempistiche, valutazioni economiche, documentazione necessaria, altro.

L'offerta economica è firmata dal Legale Rappresentante e/o dal RT/DG APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in possesso di specifica autorizzazione/procura dei soci, e trasmessa al Richiedente.

Nell'offerta economica sono precisate la data di emissione, il riferimento dell'offerta, l'eventuale indice di revisione, i dati del Richiedente, la prestazione richiesta, l'oggetto della verifica, l'importo dei lavori (eventualmente suddiviso per categorie), l'importo dell'onorario per la prestazione, la durata temporale prevista per lo svolgimento dell'incarico, il tempo di validità dell'offerta e le modalità di comunicazione fra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed il Richiedente.

Di norma la validità dell'offerta è di 90 giorni, trascorso i quali, nulla ricevendo, l'offerta è ritenuta non accolta.

6.2. CONTRATTO PER LA VERIFICA DEL PROGETTO

In caso di accettazione, il Committente restituisce l'offerta insieme alla prima pagina del presente regolamento di ispezione (RG-07ISP) controfirmati in originale a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL mezzo Posta certificata/E-mail.

In alternativa è accettata da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL la Determina/Delibera/Affidamento di incarico da parte del Committente richiedente la verifica del progetto, purché in essa siano identificati senza alcun dubbio, l'oggetto, gli obiettivi, i termini temporali ed economici dell'ispezione.

RT/DG effettua il riesame dei dati pervenuti e, se del caso, chiede chiarimenti o integrazioni e successivamente dà indicazioni per la formalizzazione di specifica proposta di contratto da parte di SP (MIV-0705 Contratto Incarico Verifica progetto), relativamente alla prestazione richiesta in termini di tempistiche, valutazioni economiche, modalità di pagamento, composizione del gruppo di verifica, documentazione necessaria allo svolgimento dell'incarico, altro fermo quanto previsto dal art. 26 D.Lgs. 50/2016.

Restituito il contratto firmato dal Committente, il RT/DG APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL lo riesamina per valutare eventuali discrepanze rispetto all'offerta e, nel caso, decide in merito o contatta il Committente fino a che non si addivenga ad un accordo ed i dubbi siano appianati.

Solo a questo punto il contratto è accettato da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, la commessa viene identificata univocamente e legata a quella specifica verifica richiesta dal Committente e da lui liberamente accettata con la firma del contratto e con l'accettazione dei contenuti del regolamento RG-07ISP.

In caso di determina/delibera/affidamento da parte di ente pubblico, RT/DG riesamina e valuta i contenuti della stessa e stipula il relativo contratto.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 7 di 30

7. RESPONSABILITÀ, DIRITTI E DOVERI

7.1. CAPITOLATO D'ONERI E RIFERIMENTI VINCOLANTI

L'incarico è affidato e accettato con l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dai seguenti atti, in quanto applicabili:

- o l'articolo 26 D.Lgs. 50/2016 smi;
- o i principi generali dell'ordinamento giuridico con riguardo alla disciplina comunitaria.

L'incarico di verifica del progetto è svolto sulla documentazione di progetto completa (non vengono accettate consegne parziali o frammentarie) predisposta in conformità alle prescrizioni degli ex artt. 14-43 del D.P.R. 207/2010 e delle N.T.C. 17/01/2018 e sul Quadro Esigenziale (MIV-0709 FORMAT Quadro Esigenziale Committente) fornito dal Committente con eventuali allegati. Quest'ultimo è inviato da APAVE al Committente prima di ricevere la copia del progetto da verificare al fine di consentire una consapevole programmazione e perimetrazione dell'oggetto per l'esecuzione dell'attività di verifica. Ai sensi dell'art. 23 comma 9 del Codice, è necessario che il RUP specifichi, in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, i criteri, contenuti e requisiti dei vari livelli di progettazione (indicandoli in forma scritta), determinando il quadro esigenziale minimo del Committente.

7.2. OBBLIGAZIONI GENERALI

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL osserva le norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente Regolamento RG07-ISP e dagli atti dallo stesso richiamati, di ogni altra normativa vigente nelle materie correlate all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo esso organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dalle funzioni del Committente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL esegue quanto specificato in contratto secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse.

Il Committente si impegna a fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL tutta la documentazione necessaria allo svolgimento del servizio di verifica di progetto entro 15 giorni dalla stipula del contratto, salvo diversi accordi contrattuali o specifiche, per permettere l'avvio delle attività propedeutiche alla verifica di progetto.

Per quanto riguarda gli adempimenti di competenza del Committente, le strutture tecniche di quest'ultimo collaborano e mettono a disposizione tempestivamente di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL le informazioni e la documentazione/atti amministrativi/atti di assenso necessarie all'espletamento dell'incarico, tra cui la compilazione e la consegna in forma scritta del MIV-0709 FORMAT Quadro Esigenziale Committente a firma del RUP.

Referente per APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in caso di committenza pubblica, è il RUP, salvo diverse disposizioni di legge o di regolamento.

Nel caso di committenza privata, è il Committente stesso o persona da lui delegata con adeguata e riconosciuta autorità e responsabilità. Tale figura è responsabile di attuare opportunamente il coordinamento fra i vari attori coinvolti e di garantire il corretto flusso di informazioni.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL può, per ragioni di economicità e celerità del procedimento, e solo dopo autorizzazione scritta del RUP/Committente, rivolgersi direttamente ai progettisti per la richiesta di: documenti, relazioni, elaborati grafici, atti di assenso e amministrativi, altro, necessari per l'esecuzione delle attività affidate, fermo restando quanto previsto al successivo paragrafo 8.4.

Eventuali consegne documentali parziali o frammentarie di progetto non verranno prese in considerazione. I tempi di verifica del progetto decorrono dal ricevimento completo della documentazione da controllare.

L'attività di verifica può essere svolta in contraddittorio con i progettisti. Le riunioni/i contraddittori previsti avranno la cadenza stabilita dalle condizioni contrattuali o in accordo con il RUP. Di tale attività verranno redatti e inviati appositi verbali di contraddittorio con elencata la documentazione visionata e gli eventuali rilievi riscontrati che saranno riassunti e riportati nel primo Rapporto Tecnico di verifica utile e/o nel Rapporto Conclusivo.

Qualora si ricorra alla consegna in progress della documentazione progettuale da verificare si precisa che tali consegne dovranno avvenire in forma completa e unitaria (relazioni ed elaborati grafici) per singola specializzazione richiesta (architettonica, strutture, impianti meccanici, impianti elettrici, sicurezza, parte generale/capitolare/economica) e comunque saranno da concordare con il RUP/progettisti prima dell'inizio dell'attività. Eventuali consegne parziali o frammentarie dei vari pacchetti da verificare non verranno prese in considerazione e valutate.

Il RUP/Committente, con la firma del contratto, autorizza la partecipazione di ispettori dell'organismo di accreditamento, in qualità di osservatori, ai contraddittori con i progettisti e ad accedere alla documentazione/registrazioni delle commesse svolte o in essere da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL in occasione

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 8 di 30

degli audit di sorveglianza/rinnovo/straordinari necessari per il mantenimento dell'accreditamento APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL quale ODL.

8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO VERIFICA DEL PROGETTO

La verifica del progetto ha lo scopo di fornire al RUP/Committente una serie di elementi conoscitivi in merito al progetto in esame, utili al fine di approvare il progetto stesso per la prosecuzione del processo di programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche.

Tali elementi riguardano, in linea di massima:

- a) La conformità alla normativa, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 smi.
- b) La completezza secondo quanto prescritto e previsto, negli altri casi, dal Regolamento unico di cui all'art. 216, comma 27-octies del Codice recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice:
 - artt. da 17 a 23 in caso di Progetto di Fattibilità tecnico economica (ex progetto Preliminare);
 - artt. da 24 a 32 in caso di Progetto Definitivo;
 - artt. da 33 a 43 in caso di Progetto Esecutivo.

Le verifiche sopra descritte, unitamente a quelle proprie in capo al Committente inerenti aspetti prettamente amministrativi e di assenso, non tecnici quali ad esempio:

- disponibilità delle aree;
- copertura finanziaria del progetto;
- ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie;
- corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento dell'incarico di progettazione;
- altri atti amministrativi;

consentono al RUP di validare o meno il progetto in esame, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs.50/2016 smi.

8.1. FINALITA' DELLA VERIFICA

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 comma 4 del D.Lgs.50/2016, la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

La verifica accerta in particolare:

- A. la completezza della progettazione;
- B. la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- C. l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- D. presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- E. la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- F. la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- G. la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- H. l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- I. la manutenibilità delle opere, ove richiesta;
- L. l'unità progettuale.

Intendendosi, nello specifico:

A. COMPLETEZZA DELLA PROGETTAZIONE: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. a, i controlli che concorrono a determinare se la progettazione ha analizzato e risolto tutti gli aspetti previsti e prevedibili in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento che, qualora non esaustivamente affrontati, potrebbero condurre a varianti in corso d'opera, all'iscrizione di riserve sui documenti contabili e quindi potenziale contenzioso.

B. COERENZA E COMPLETEZZA DEL QUADRO ECONOMICO IN TUTTI I SUOI ASPETTI: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. b, i controlli che concorrono a determinare se l'elaborato progettuale quadro economico è compiuto, esauriente, costituito da tutte le sue parti e se i contenuti ivi riportati non sono in contraddizione con i contenuti degli altri elaborati progettuali o dei documenti di riferimento.

C. APPALTABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PRESCELTA: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. c, i controlli che concorrono a determinare se gli elaborati progettuali presentano le condizioni per poter procedere con il porre il progetto a base di una gara per la realizzazione dell'opera o dei lavori.

D. PRESUPPOSTI PER LA DURABILITÀ DELL'OPERA NEL TEMPO: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. d, i controlli che concorrono a determinare se l'opera, nell'arco di vita nominale del progetto, ha la capacità di mantenere i livelli di prestazione per i quali è stata progettata, tenuto conto delle caratteristiche ambientali in cui si trova e del livello previsto di manutenzione.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 9 di 30

E. MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI DI INTRODUZIONE DI VARIANTI E DI CONTENZIOSO: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. e, i controlli che concorrono a determinare se la progettazione ha analizzato e risolto tutti gli aspetti previsti e prevedibili in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento che, qualora non esaustivamente affrontati, potrebbero condurre a varianti in corso d'opera, all'iscrizione di riserve sui documenti contabili e quindi potenziale contenzioso.

F. POSSIBILITÀ DI ULTIMAZIONE DELL'OPERA ENTRO I TERMINI PREVISTI: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. f, i controlli che concorrono a determinare se l'opera potrà essere ultimata entro i termini previsti in accordi, convenzioni e impegni.

G. SICUREZZA DELLE MAESTRANZE E DEGLI UTILIZZATORI: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. g, i controlli che concorrono a determinare se la progettazione è coerente con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza delle maestranze nelle fasi di costruzione, delle maestranze e degli utilizzatori nelle fasi di: messa in servizio, funzionamento, manutenzione e ristrutturazione dell'opera.

H. ADEGUATEZZA DEI PREZZI UNITARI UTILIZZATI: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. h, i controlli che concorrono a determinare se i prezzi unitari utilizzati siano coerenti con i prezzi di riferimento ed i criteri previsti dalla Stazione Appaltante in relazione alle disposizioni di legge ovvero per effetto di regole contrattuali.

I. MANUTENIBILITÀ DELLE OPERE: ai sensi dell'art. 26 comma 4 lett. i, i controlli che concorrono a determinare se la progettazione degli impianti e degli elementi tecnici consenta la loro ispezionabilità e/o controllabilità e la possibilità di essere riportati rapidamente in condizione operative, a fronte di guasti o di manutenzione programmata, sulla base delle procedure e risorse prescritte nel piano di manutenzione ovvero nel quadro esigenziale espresso dalla Stazione Appaltante.

L. UNITÀ PROGETTUALE: ai sensi dell'art. 26 comma 3, i controlli che concorrono a determinare se vi è il mantenimento, nei livelli successivi di approfondimenti tecnici della progettazione, delle caratteristiche spaziali, estetiche, funzionali e tecnologiche.

8.2. VERIFICA DI PROGETTO FACOLTATIVA

La verifica facoltativa sul progetto, può essere richiesta da RUP/Committente dopo la sottoscrizione dello specifico contratto con APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

In questa tipologia di verifica rientrano le ispezioni pre e post-contrattuali, riguardanti i livelli progettuali redatti dal concessionario, dalla società di progetto o dal contraente generale (General Contractor). Nel caso in cui APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL sia già stata incaricata della verifica del progetto è facoltà del RUP decidere di farsi supportare anche nell'attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera.

I benefici della verifica sul progetto post contrattuale, sono dovuti a risparmi assicurativi ed una maggior facilità all'accesso al credito bancario o istituzionale.

In caso di Finanza di Progetto (project financing), di solito è richiesta la verifica sul progetto in fase pre-contrattuale quale condizione preliminare per l'accesso al credito.

8.3. COORDINAMENTO CON IL RUP

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, nella verifica sul progetto, può attivare un confronto con il RUP ogni qualvolta sia ritenuto necessario, mediante comunicazioni telefoniche, pec, e-mail, posta.

Il RUP può riservarsi alcuni compiti istruttori di natura strettamente amministrativa, quali atti amministrativi o di assenso, avvalendosi anche di altri soggetti del Committente.

Condizione essenziale per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di verifica del progetto è la consegna da parte del RUP in forma scritta del Quadro Esigenziale del Committente (possibilmente reso sul modulo MIV-0709 FORMAT Quadro Esigenziale Committente fornito da APAVE dopo la firma del Contratto). Il RUP con questo documento specifica, ai sensi dell'art. 23 comma 9 del Codice, in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, i criteri, contenuti e requisiti dei vari livelli di progettazione (indicandoli in forma scritta), determinando il quadro esigenziale minimo del Committente.

8.4. COINVOLGIMENTO DEI PROGETTISTI

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, quale organismo di ispezione di terza parte, si pone come garante dell'interesse generale rispetto alle parti interessate in senso lato, non come partner del Committente né come partner del progettista, ma come neutro interlocutore attivo di entrambi i soggetti.

Le verifiche devono essere effettuate su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; il responsabile del procedimento pianifica l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento (esigenze che vengono esplicitate nel Quadro Esigenziale del Committente).

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 10 di 30

Le verifiche devono essere adeguate al livello progettuale in esame e costituiscono la base di riferimento; il loro livello può essere comunque semplificato o integrato dalla stazione appaltante in relazione alla natura e alla complessità dell'opera.

I Responsabili della progettazione sono: il Coordinatore della progettazione quale responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche nonché i singoli progettisti per le parti di loro competenza; il gruppo di ispezione non può avere interferenze attive sulle scelte progettuali e sui contenuti del progetto stesso né tantomeno può proporre o consigliare le risoluzioni ai rilievi dell'attività di verifica.

9. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA

I documenti di riferimento per l'effettuazione del servizio di verifica di progetto devono essere consegnati in forma completa e unitaria (salvo il caso di verifiche in progress con la progettazione) in formato cartaceo o digitale (non modificabile) e vidimati dai titolari della progettazione. In particolare per ogni livello progettuale da verificare sono rispettivamente:

9.1. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA – EX PROGETTO PRELIMINARE (PFTE)

Il progetto di fattibilità tecnica economica deve definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; deve evidenziare le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare. Il progetto di fattibilità deve stabilire i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento.

Il RUP/Committente deve fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, copia del Quadro Esigenziale del Committente (si vedano capitolo 7 e paragrafo 8.3 sopra), copia del progetto redatto in forma completa e unitaria ai sensi degli articoli da 17 a 23 del D.P.R. 207/2010 (articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016). Eventuali copie incomplete o parziali non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

I documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnica economica Art. 17 DOCUMENTI COMPONENTI IL PFTE sono:

- a) relazione illustrativa, redatta secondo le prescrizioni dell'art. 18 del D.P.R. 207/2010;
- b) relazione tecnica, redatta secondo le prescrizioni dell'art. 19 del D.P.R. 207/2010;
- c) studio di prefattibilità ambientale redatta secondo le prescrizioni del art. 20 del D.P.R. 207/2010;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali, ad esempio, quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, bonifica di ordigni bellici, e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 21 del D.P.R. 207/2010;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi sotto elencati;
- g) calcolo sommario della spesa, redatta secondo le prescrizioni dell'art. 22 del D.P.R. 207/2010;
- h) quadro economico di progetto, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili;
- j) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale redatto secondo le prescrizioni dell'art. 23 del D.P.R. 207/2010.

Ulteriori elaborati previsti nel caso in cui il progetto di fattibilità tecnico economica viene posto a base di gara:

1. Capitolato Speciale di Appalto (ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 207 del 2010);
2. Schema di contratto (ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 207 del 2010);
3. Piano di Sicurezza e Coordinamento (ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs.81/2008 smi).

Secondo quanto previsto dal art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 11 di 30

Qualora non presenti o ritenuti non necessari alcuni documenti di cui sopra, il RUP/Committente dovrà predisporre specifica deroga motivata ai sensi dell'art. 23 comma 4 e comma 9 del D.Lgs. 50/2016 smi e dell'art. 15 comma 3 del DPR 207/2010.

Il RUP/Committente deve inoltre fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti prodromici, preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, con la compilazione e consegna del Quadro Esigenziale del Committente e, in particolare:

- Indicare le modalità di affidamento;
- Indicare la procedura di affidamento;
- Indicare la scelta del contraente;
- Indicare la modalità di stipula del contratto;
- Indicare i responsabili della progettazione in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 D.Lgs. 50/2016 smi e allegare i rispettivi incarichi;
- Consegnare un Documento Preliminare alla progettazione (art. 15 del D.P.R. 207/2010) o Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 comma 9 D.Lgs. 50/2016 smi);
- Indicare i listini di riferimento per la redazione dei documenti economici di progetto anche in riferimento al costo della manodopera ai sensi dell'art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 smi;
- Elencare, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati;
- Indicare le tempistiche previste per l'approvazione del progetto;
- gli eventuali esiti istruttori o decisori della conferenza di servizi qualora il progetto di fattibilità sia stato esaminato in tale sede;
- la situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento.

9.2 PROGETTO DEFINITIVO (PD)

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, deve comprendere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre deve sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Secondo quanto previsto dal art. 23 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il RUP/Committente deve fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, copia del Quadro Esigenziale del Committente (si vedano capitolo 7 e paragrafo 8.3 sopra), copia del progetto redatto in forma completa e unitaria ai sensi degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. 207/2010 (articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016). Eventuali copie incomplete o parziali non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

Il progetto deve comprendere (Art. 24 DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITIVO del D.P.R. 207/2010) i seguenti documenti, salvo diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 207/2010, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione generale, redatta secondo le prescrizioni dell'art. 25 del D.P.R. 207/2010;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche, redatte secondo le prescrizioni dell'art. 26 del D.P.R. 207/2010;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 28 del D.P.R. 207/2010;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale redatti secondo le prescrizioni dell'art. 27 del D.P.R. 207/2010;

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 12 di 30

- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 29 del D.P.R. 207/2010 e dal Cap.10 del DM 17/01/2018 (per la parte strutturale);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 30 del D.P.R. 207/2010;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010;
- j) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010;
- k) computo metrico estimativo redatto secondo le prescrizioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010;
- l) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- m) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera l), redatto secondo le prescrizioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010.

Ulteriori elaborati previsti nel caso si rientri nella casistica di cui all'Art.59 comma 1 D.Lgs. 50/2016 smi (progetto definitivo posto a base di gara)

1. Capitolato Speciale di Appalto (ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 207 del 2010);
2. Schema di contratto (ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 207 del 2010);
3. Piano di Sicurezza e Coordinamento (ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs.81/2008 smi).

Qualora non presenti o ritenuti non necessari alcuni documenti di cui sopra, il RUP/Committente dovrà predisporre specifica deroga motivata ai sensi dell'art. 23 comma 4 e comma 9 del D.Lgs. 50/2016 smi e dell'art. 15 comma 3 del DPR 207/2010.

Il RUP/Committente deve inoltre fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti prodromici, preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, con la compilazione e consegna del Quadro Esigenziale del Committente e, in particolare:

- Indicare le modalità di affidamento;
- Indicare la procedura di affidamento;
- Indicare la scelta del contraente;
- Indicare la modalità di stipula del contratto;
- Indicare i responsabili della progettazione in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 D.lgs. 50/2016 smi e allegare i rispettivi incarichi;
- Consegnare un Documento Preliminare alla progettazione (art. 15 del D.P.R. 207/2010) o Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 comma 9 D.Lgs. 50/2016 smi);
- Indicare i listini di riferimento per la redazione dei documenti economici di progetto anche in riferimento al costo della manodopera ai sensi dell'art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 smi;
- Elencare, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati;
- Indicare le tempistiche previste per l'approvazione del progetto;
- Nelle more del rilascio o del perfezionamento dei pareri e degli atti di assenso, le istanze presentate al fine del loro ottenimento e gli atti istruttori o endoprocedimentali disponibili;
- Gli eventuali esiti istruttori o decisori della conferenza di servizi qualora il progetto definitivo sia stato esaminato in tale sede;
- La situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento, salvo che tali condizioni siano chiaramente desumibili dagli atti di progetto o dagli allegati al medesimo.

9.3 PROGETTO ESECUTIVO (PE)

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Secondo quanto previsto dal art. 23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 13 di 30

coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto deve essere redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il RUP/Committente deve fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, copia del Quadro Esigenziale del Committente (si vedano capitolo 7 e paragrafo 8.3 sopra), copia del progetto esecutivo redatto in forma completa e unitaria ai sensi degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010 (articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016). Eventuali copie incomplete o parziali non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

Il progetto esecutivo deve contenere i seguenti documenti (Art. 33 DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO ESECUTIVO del D.P.R. 207/2010) salvo diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15 D.P.R. 207/2010, anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) relazione generale, redatta secondo le prescrizioni dell'art. 34 del D.P.R. 207/2010;
- b) relazioni specialistiche, redatte secondo le prescrizioni dell'art. 35 del D.P.R. 207/2010;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 36 del D.P.R. 207/2010;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 37 del D.P.R. 207/2010;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 39 del D.P.R. 207/2010;
- g) cronoprogramma, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 40 del D.P.R. 207/2010;
- h) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 41 del D.P.R. 207/2010;
- i) computo metrico estimativo e quadro economico, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 42 del D.P.R. 207/2010;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto, redatti secondo le prescrizioni dell'art. 43 del D.P.R. 207/2010;
- k) piano particellare di esproprio redatti secondo le prescrizioni dell'art. 31 del D.P.R. 207/2010.

Qualora non presenti o ritenuti non necessari alcuni documenti di cui sopra, il RUP/Committente dovrà predisporre specifica deroga motivata ai sensi dell'art. 23 comma 4 e comma 9 del D.Lgs. 50/2016 smi e dell'art. 15 comma 3 del DPR 207/2010.

Il RUP/Committente deve inoltre fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti prodromici, preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, con la compilazione e consegna del Quadro Esigenziale del Committente e, in particolare:

- Indicare le modalità di affidamento;
- Indicare la procedura di affidamento;
- Indicare la scelta del contraente;
- Indicare la modalità di stipula del contratto;
- Indicare i responsabili della progettazione in conformità a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 D.Lgs. 50/2016 smi e allegare i rispettivi incarichi;
- Consegnare un Documento Preliminare alla progettazione (art. 15 del D.P.R. 207/2010) o Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 comma 9 D.Lgs. 50/2016 smi);
- Indicare i listini di riferimento per la redazione dei documenti economici di progetto anche in riferimento al costo della manodopera ai sensi dell'art. 23 comma 16 D.Lgs. 50/2016 smi;
- Elencare, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati;
- Indicare le tempistiche previste per l'approvazione del progetto;
- il progetto di fattibilità e il progetto definitivo verificati ed **approvati**;
- gli atti e i provvedimenti amministrativi di approvazione dei livelli progettuali precedenti, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli uffici della stessa Amministrazione committente ovvero

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 14 di 30

da enti, amministrazioni, organismi o comunque soggetti esterni alla stessa Amministrazione ai quali l'intervento è subordinato per legge, regolamento o convenzione;

- nelle more del rilascio o del perfezionamento dei pareri e degli atti di assenso, le istanze presentate al fine del loro ottenimento e gli atti istruttori o endoprocedimentali disponibili;
- la situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento, salvo che tali condizioni siano chiaramente desumibili dagli atti di progetto o dagli allegati al medesimo.

La verifica del progetto esecutivo è finalizzata all'appaltabilità e alla cantierabilità dei lavori per cui, anche in assenza del progetto definitivo, il progetto esecutivo deve essere accompagnato dalla documentazione che sotto il profilo strettamente formale è demandata dalle norme alla progettazione di livello definitivo ma che sotto il profilo sostanziale è necessaria all'attuazione dell'intervento (ad esempio: piano particellare, computo metrico estimativo, elenco prezzi, autorizzazioni, pareri o altri atti di assenso comunque denominati, altro).

Quanto stabilito si applica anche nel caso in cui il progetto definitivo e il progetto esecutivo siano fusi in un unico livello progettuale, per determinazione pregressa del RUP/ Committente.

9.4 PROGETTO DI VARIANTE SUPPLETIVA

La verifica del progetto può riguardare anche le perizie di varianti suppletive, proposte dal Direttore Lavori, sentito il progettista del livello esecutivo, che dovranno essere approvate dal RUP/ Committente. Tali perizie sono a volte necessarie per poter effettuare delle variazioni rispetto al progetto oggetto dell'appalto che comportino anche una variazione della spesa prevista.

Il RUP/Committente deve fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, copia del Quadro Esigenziale del Committente (si vedano capitolo 7 e paragrafo 8.3 sopra), copia del progetto di variante redatto in forma completa e unitaria. Eventuali copie incomplete o parziali non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

In particolare il progetto di variante dovrà contenere, salvo diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento anche con riferimento alla loro articolazione:

- a) Relazione generale descrittiva delle modifiche apportate
- b) Relazioni tecniche specialistiche di dettaglio (geologica, geotecnica, strutturale, architettonica, impiantistica)
- c) Elaborati grafici di dettaglio in scala adeguata atti a rappresentare piante, sezioni, prospetti, caratteristiche materiali, particolari costruttivi
- d) Computo metrico estimativo con indicazione delle quantità parziali
- e) Indicazione della provenienza dei prezzi utilizzati
- f) Analisi nuovi prezzi
- g) Adeguamento piano di sicurezza e coordinamento
- h) Pareri o autorizzazioni necessarie sulle opere di variante suppletiva
- i) Schema atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi

Il RUP/Committente deve inoltre fornire a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti prodromici, preparatori, accessori o comunque connessi all'intervento, con la compilazione e consegna del Quadro Esigenziale del Committente e, in particolare:

- il progetto esecutivo verificato ed approvato e messo a base di gara;
- il disciplinare e il bando di gara di appalto;
- l'offerta tecnica dell'esecutore (comprensiva di relazione metodologica migliorativa)
- il contratto di appalto con l'esecutore;
- gli atti e i provvedimenti amministrativi di approvazione dei livelli progettuali precedenti, i pareri e gli atti di assenso comunque denominati rilasciati dagli uffici della stessa Amministrazione committente ovvero da enti, amministrazioni, organismi o comunque soggetti esterni alla stessa Amministrazione ai quali l'intervento è subordinato per legge, regolamento o convenzione;
- la situazione urbanistica (destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione), giuridica (indicazione della disponibilità di aree e immobili) e vincolistica (presenza di vincoli posti da soggetti giuridici terzi o loro assenza) del sito interessato dall'intervento, salvo che tali condizioni siano chiaramente desumibili dagli atti di progetto o dagli allegati al medesimo.

10. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La trasmissione della documentazione, da parte del RUP/Committente, deve essere accompagnata da una distinta, elenco o altra lista, nella quale siano riepilogati gli atti e gli atti/elaborati/relazioni (nel seguito «documentazione»)

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 15 di 30

trasmessi (nel seguito «distinta»). Nella distinta, la singola documentazione deve essere individuata univocamente con la denominazione e la codifica attribuita dal progettista, come risultante dalla copertina degli atti o dal cartiglio degli elaborati, ovvero dalla denominazione ufficiale quando trattasi di atti di assenso o atti assimilati.

Sulla distinta, eventualmente corretta in relazione alla sua coerenza con la documentazione, è apposto il timbro di ricevuta da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL a cura del Responsabile Servizio Pianificazione (SP).

Tutta la documentazione di progetto, elaborati grafici e documentazione tecnica descrittiva, redatta e firmata dai progettisti, deve essere trasmessa in formato cartaceo o in formato digitale non modificabile, nei formati commerciali correnti (esempio: .pdf o .p7m).

La documentazione deve essere trasmessa, di norma, in unica soluzione in forma completa. Eventuali copie incomplete o parziali non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

Qualora si ricorra alla consegna in progress della documentazione progettuale da verificare si precisa che tali consegne dovranno avvenire in forma completa e unitaria (relazioni ed elaborati grafici) per singola specializzazione richiesta (architettonica, strutture, impianti meccanici, impianti elettrici, sicurezza, parte generale/capitolare/economica) e comunque saranno da concordare con il RUP/progettisti prima dell'inizio dell'attività. Eventuali consegne parziali o frammentari dei vari pacchetti da verificare non verranno prese in considerazione e valutate.

Anche la trasmissione della eventuale documentazione integrativa, dei chiarimenti, ovvero di altra documentazione nei casi diversi dal prelievo iniziale, è sempre a cura del RUP/Committente o, per questi, del progettista e dovrà essere fornita sempre in forma completa e unitaria.

11. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA DI PROGETTO

La metodologia di verifica adottata da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in riferimento a tutti i livelli di progettazione nel campo delle opere civili e impianti tecnologici, consiste nel ricondurre tutte le verifiche, previste dalla legge e/o da ogni altro atto del Committente, a cinque macro categorie di controllo, adeguando di volta in volta il quadro di riferimento in funzione della specificità del progetto da controllare nel rispetto delle prescrizioni espresse dalla Legge.

I criteri che guidano le verifiche sulla documentazione progettuale per ciascuna fase, in relazione al livello di progettazione sono i seguenti:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità;

intendendosi per:

a) affidabilità:

verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto in quella fase;

verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza:

verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;

verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro delle esigenze;

verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;

verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

Verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;

verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;

verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati .

d) compatibilità:

la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 16 di 30


la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:

- a. inserimento ambientale;
- b. impatto ambientale;
- c. funzionalità e fruibilità;
- d. stabilità delle strutture;
- e. topografia e fotogrammetria;
- f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
- g. igiene, salute e benessere delle persone;
- h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- i. sicurezza antincendio;
- l. inquinamento;
- m. durabilità e manutenibilità;
- n. coerenza dei tempi e dei costi;
- o. sicurezza ed organizzazione del cantiere.

11.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli aspetti del controllo della documentazione di progetto da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL sono:

- a) **per le relazioni generali** i contenuti sono coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- b) **per le relazioni di calcolo:**
 - le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli sono coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, è stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e i metodi di calcolo utilizzati sono esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili, si veda anche Cap-10 NTC DM17.01.2018;
 - i risultati sono congruenti con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - il dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici è corretto, come desumibile anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa, ai sensi DM 17.01.2018 per la parte relativa alle strutture;
 - le scelte progettuali costituiscono una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste.
- c) **per le relazioni specialistiche** i contenuti presenti sono coerenti con:
 - le specifiche esplicitate dal committente;
 - le norme cogenti applicabili;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le regole di progettazione.
- d) **per gli elaborati grafici**, ogni elemento, identificabile sui grafici, è descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso è identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.
- e) **per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto**, ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, è adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; inoltre è presente il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- f) **per la documentazione di stima economica:**
 - i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa sono coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
 - i prezzi unitari assunti come riferimento sono dedotti dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
 - sono state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
 - i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo sono coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 - gli elementi di computo metrico estimativo hanno compreso tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondono agli elaborati grafici e descrittivi;
 - i metodi di misura delle opere sono usuali o standard;

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 17 di 30

- le misure delle opere computate sono corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - i totali calcolati sono corretti;
 - il computo metrico estimativo e lo schema di contratto ha individuato la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione;
 - le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione sono riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli sono fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 - i piani economici e finanziari sono tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario.
- g) **il piano di sicurezza e di coordinamento** è redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre sono stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- h) **il quadro economico** è stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;
- i) **si è accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni** ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione in esame.

11.2. COMPLETEZZA ED ADEGUATEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

La verifica è di tipo "formale" e mira sostanzialmente ad accertare la completezza della documentazione, la regolare sottoscrizione dei documenti, la sussistenza dell'obbligo normativo di sottoporre a particolari verifiche il progetto, altre verifiche formali.

Tale verifica è indispensabile per definire in modo univoco la documentazione progettuale da sottoporre alle successive verifiche, in ordine agli orientamenti e direttive del RUP/Committente esplicitate con la consegna del Quadro Esigenziale del Committente.

Tale verifica è prioritaria e riveste, in rapporto alla definizione della documentazione da sottoporre a controllo, una valenza rilevante, pertanto essa dipende da specifiche condizioni, quali:

- ✓ Entro cinque giorni dal ricevimento della documentazione, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL può interrompere l'iter di ispezione per esigenze istruttorie mediante comunicazione scritta al RUP/Committente e/o al progettista (preferibilmente ad ambedue i soggetti), mezzo e-mail, con le motivazioni e le richieste di integrazione.
- ✓ L'iter di verifica si interrompe ed il termine di durata contrattuale inizia a decorrere nuovamente e per intero dal ricevimento dei documenti e degli atti mancanti, ovvero della giustificazione circa la correttezza della loro assenza. Tale interruzione è ammessa qualora nella documentazione:
 - a) si riscontri la mancata consegna del Quadro Esigenziale del Committente;
 - b) si riscontri la consegna parziale e quindi l'assenza fisica di elaborati/documenti o altri atti essenziali al procedimento di verifica o richiesti dalla normativa;
 - c) si riscontri la consegna di elaborati/documenti in formato modificabile o non leggibile o non vidimati dai progettisti incaricati;
 - d) si riscontri l'incongruenza o inadeguatezza di uno o più d'uno degli atti o degli elaborati, purché tale condizione sia rilevabile senza alcun esame di merito da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed emerga dalla semplice lettura dei cartigli o delle intestazioni dei documenti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL può chiedere al RUP/Committente o, previa autorizzazione del medesimo, direttamente ai progettisti chiarimenti e le integrazioni ritenute necessarie per il proseguimento dell'iter, con qualsiasi mezzo anche mediante telefono o posta elettronica.

I termini potranno essere sospesi per un tempo massimo di 30 giorni, entro i quali il RUP/Committente dovrà presentare la documentazione mancante. In difetto, il contratto potrà essere ritenuto da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL espletato e fatturato il corrispettivo contrattualmente pattuito. Eventuali altri atti istruttori richiesti da RUP/Committente potranno essere attivati previa ridefinizione economica del contratto in essere.

Qualora si ricorra alla consegna in progress della documentazione progettuale da verificare si precisa che tali consegne dovranno avvenire in forma completa e unitaria (relazioni ed elaborati grafici) per singola specializzazione richiesta (architettonica, strutture, impianti meccanici, impianti elettrici, sicurezza, parte generale/capitolare/economica) e comunque saranno da concordare con il RUP/progettisti prima dell'inizio dell'attività. Eventuali consegne parziali o frammentari dei vari pacchetti da verificare non verranno prese in considerazione e valutate.

Il contraddittorio con i progettisti, è preceduto da una convocazione, autorizzata dal RUP/Committente, di una riunione collegiale con gli stessi, presso una sede decisa di comune accordo fra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, RUP/Committente e progettisti. Tale contraddittorio potrà avvenire anche tramite video conferenza da remoto.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 18 di 30

11.3. ASPETTI PRELIMINARI ALLA VERIFICA

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in qualità di Organismo di ispezione di terza parte accreditato, si pone come garante dell'interesse generale delle parti interessate all'opera di cui il progetto è parte fondamentale, pertanto è un interlocutore attivo sia con RUP/Committente sia con i progettisti.

L'approccio alla Verifica di progetto non è ispirato dal criterio della valutazione di conformità meramente **formale**.

L'esame formale della documentazione è insufficiente e non idoneo da solo a garantire il Committente circa l'appaltabilità o la cantierabilità del progetto; concetti questi che vanno ben oltre la mera esistenza degli atti e degli elaborati/relazioni.

L'approccio alla Verifica di progetto non può essere nemmeno costituito dal criterio del **merito**. Questo criterio è eccessivo e sconfinante in una arbitraria riprogettazione.

La progettazione (intesa in senso lato e completo) resta di esclusiva pertinenza e responsabilità del progettista e la Verifica del progetto non deve e non può spingersi al controllo dei calcoli di stabilità o delle quantità delle lavorazioni computate in via preventiva; essa non è un esame degli aspetti di merito della progettazione.

L'approccio corretto alla verifica di progetto è quello costituito dal criterio del **metodo**.

In quest'ottica, la verifica del progetto valuta la correttezza dei metodi adottati dai progettisti nella redazione del progetto e dei risultati ottenuti con il progetto per soddisfare le esigenze del RUP/Committente e tutti i requisiti cogenti applicabili (es. NTC D.M. 17/01/2018). Il giudizio di conformità del progetto, che ne attesta la correttezza, consente, innanzitutto, di garantire **l'appaltabilità e la cantierabilità** del progetto e la previsione che, per la realizzazione dello stesso, non sono necessarie varianti per errori od omissioni progettuali.

In altre parole si tratta di una vera e propria **verifica di qualità del processo progettuale**.

Un altro criterio fondamentale da rispettare è quello dell'imparzialità e assenza di conflitti di interesse del personale incaricato della verifica del progetto nei confronti del RUP/Committente e dei progettisti.

Infine, anche nel caso di verifica in progress sul progetto, le funzioni e le responsabilità fra progettisti e gruppo di ispezione devono rimanere ben distinte: la progettazione è in carico interamente al progettista, il gruppo di ispezione non può interferire né influenzare le scelte progettuali, la sua funzione è solo quella di verificare la qualità del servizio di progettazione.

Per soddisfare lo scopo e il criterio sopra indicati, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL utilizza un team di ispettori con approfondite competenze nei vari settori delle infrastrutture/costruzioni per uso pubblico o privato, nell'ambito della progettazione (strutturale, geotecnica, architettonica, impiantistica, sicurezza, infrastrutturale, geologica e idraulica), delle tecnologie costruttive per i diversi tipi d'opera, della gestione amministrativa e dei costi, per garantire integralmente il Committente nel conseguimento degli obiettivi previsti quali dati di input al progetto e la soddisfazione della futura utenza fruitrice della infrastruttura/costruzione.

Il Team di ispettori si articola in uno specifico gruppo di lavoro, a composizione variabile in funzione del livello progettuale da verificare, della tipologia contrattuale prevista e, soprattutto, delle caratteristiche costruttive, di destinazione e di funzione dell'infrastruttura/costruzione.

Il RUP riserva a sé alcuni compiti istruttori di natura amministrativa (Pareri, Permessi, Nulla-osta, Atti di assenso, incarichi, Conferenze dei Servizi, deroghe, altro), come precisato all' art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e successiva Linea Guida.

La verifica del progetto può essere effettuata in vari momenti del suo iter e precisamente:

- a) in progress con la progettazione;
- b) al termine di ogni singolo step specialistico di progettazione;
- c) al termine di ogni singola fase di progettazione.

Tutte le verifiche sopraelencate hanno come comune obiettivo il risultato della progettazione in prospettiva della sua appaltabilità e cantierabilità. Più nel dettaglio per la Verifica di cui alla lettera a) si pone maggiore attenzione anche al processo di progettazione durante il suo sviluppo. Quando l'incarico viene affidato a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL contestualmente a quello del progettista incaricato della progettazione, la verifica non si concentra solo a valle delle singole fasi di progettazione ma si svolge in massima parte in parallelo e in progress con la progettazione.

Fermo restando che le funzioni e le responsabilità fra progettisti e gruppo di ispezione devono rimanere ben distinte, la progettazione è in carico interamente al progettista.

Il gruppo di ispezione non può interferire né influenzare le scelte progettuali sempre che siano in linea con il Quadro Esigenziale del Committente o motivatamente variate e la sua funzione è quella di verificare la qualità del servizio di progettazione.

Gli obiettivi irrinunciabili da conseguire nell'attività di verifica del progetto sono:

- fattibilità tecnica (assenza di errori ed omissioni);
- riduzione del rischio di contenzioso nella fase di scelta del contraente;
- appaltabilità certa e rispetto dei tempi di attuazione (assenza di sospensioni e ritardi);

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 19 di 30

- riduzione del rischio di riserve da parte dell'esecutore;
- contenimento dei costi (minimizzazione della spesa e riduzione del rischio di varianti);
- rispetto delle normative tecniche di riferimento, delle leggi, delle regole di buona tecnica progettuale dei regolamenti e del contratto.

11.4. SCELTA E NOMINA DEL GRUPPO DI ISPEZIONE

Sulla base delle indicazioni contenute nella documentazione disponibile in fase di gara/offerta, e con l'esperienza maturata su analoghi lavori, RT APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL nomina il proprio Gruppo di Ispezione.

La composizione del gruppo di ispezione (GVI) per la verifica del progetto è decisa secondo i criteri di:

- Esperienza, competenza, qualificazione, specializzazione;
- Sede di lavoro abituale/domicilio/residenza;
- Qualità delle precedenti prestazioni (esiti di monitoraggi);
- Ruolo ricoperto in precedenti attività di verifiche di progetto;
- Assenza di possibili conflitti relativamente all'imparzialità e l'indipendenza di giudizi, conflitti di interesse dovuti a familiarità od altro e integrità professionale.

Il GVI è costituito da

- Responsabile Tecnico con significative esperienze e competenze nelle costruzioni civili/impiantistiche da almeno 10 anni, nella verifica in progress e nella validazione di progetto con compiti di controllo e coordinamento del servizio;
- Ispettori con competenze interdisciplinari delle aree tematiche della progettazione.
- Esperti Tecnici incaricati dall'Odi, che lavorano sotto la responsabilità di un Ispettore, che fornisce conoscenze o competenze specifiche per quanto riguarda il range di ispezione da valutare.

I componenti del gruppo di ispezione possono essere dipendenti/collaboratori in esclusiva APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL o collaboratori esterni, che hanno firmato con APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL una convenzione quadro ed il Codice Etico di comportamento e sono iscritti nell'elenco Ispettori APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Le principali funzioni APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL preposte allo svolgimento del servizio di verifica dei progetti sono:

- ✓ Responsabile Tecnico (RT)/Sostituto del Responsabile Tecnico (Sost.RT);
- ✓ Responsabile Servizio Pianificazione (SP);
- ✓ Ispettori (ISP) ed eventuali Esperti Tecnici (ET).

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL comunica al RUP/Committente, la composizione del Gruppo di Ispezione incaricato dello svolgimento dell'attività, prima di iniziare ogni attività di ispezione.

Il RUP/Committente ha il titolo di richiedere a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL il CV di ciascun componente il gruppo di ispezione nominato, di RT/Sostituto RT APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL e riceverlo mezzo: posta, e-mail entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Entro i successivi 5 giorni, il RUP/Committente può chiedere, con **motivazione scritta**, la sostituzione di uno o più d'uno dei componenti nel gruppo di ispezione indicati.

Nulla ricevendo la composizione del gruppo di ispezione si intende accettata dal RUP/Committente per il principio del "silenzio assenso".

11.5. PIANO DI ISPEZIONE E CONTROLLO (PIC) E CRONOPROGRAMMA DI VERIFICA PROGETTO

Il GVI, valutati i documenti (tavole/elaborati grafici, relazioni, computi, permessi, altro) del progetto assieme al Quadro Esigenziale del Committente (debitamente compilato e restituito dal RUP/Committente), redige il Piano di ispezione e Controllo che elenca le attività significative da svolgere, in sequenza logica e temporale, con la individuazione di eventuali fasi supposte critiche; che indica elementi o aspetti particolari da tenere presenti in fase di ispezione; che evidenzia i campionamenti previsti di aspetti ritenuti critici del progetto.

I campionamenti prescelti in numero e tipologia hanno validità statistica ai fini dell'ispezione.

Naturalmente questo documento può essere periodicamente aggiornato durante la verifica, intensificando o cambiando il campione scelto, allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Di norma la verifica viene svolta sull'intera documentazione del progetto (elaborati grafici, relazioni, documenti, computi metrici, atti di assenso, altro).

In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, a seconda dei casi, metodi di controllo "a campione" o "a comparazione", secondo i seguenti criteri:

- elevata ripetitività degli elementi progettuali;
- esistenza in APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL di evidenze storiche di casi simili di progetti precedentemente verificati;

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 20 di 30

- utilizzo di metodi di confronto.

Il ricorso all'utilizzo di un "campionamento" viene descritto e motivato in numerosità e tipologia e deve comprendere la verifica di tutti gli elementi critici del progetto.

Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

11.6. REDAZIONE DEI RAPPORTI TECNICI

Il Responsabile Gruppo Ispezione raccoglie le evidenze, registrazioni prodotte dagli ispettori con i giudizi relativi alle parti del progetto per le quali sono stati incaricati, attraverso il modulo MIV0712 Note di lavoro ISP, e redige il Rapporto tecnico intermedio (Rapporto Tecnico n. xx – MIV0714).

Il Rapporto Tecnico elenca i campionamenti eseguiti, i documenti valutati, gli esiti dei contraddittori con progettisti/RUP/Committente, i riferimenti alle evidenze oggettive raccolte, i riferimenti ad eventuali documentazioni, le rilevanze emerse altro.

Nel Rapporto Tecnico per ogni campione del progetto esaminato è fornito un giudizio relativo alle risultanze emerse. I Rapporti Tecnici redatti durante la verifica, sono valutati e firmati da RT APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL e trasmessi successivamente al RUP/ Committente a cura di SP, con la specificazione, a piè di pagina, che la loro divulgazione può avvenire solo integralmente, non per estratti o parti.

Qualora il Rapporto Tecnico riportasse non Conformità/Osservazioni, l'iter di verifica si interrompe ed il termine contrattuale di durata inizia a decorrere nuovamente dal ricevimento completo del trattamento e risoluzione dei rilievi con relativa documentazione.

Tale interruzione di norma è ammessa una sola volta e trova applicazione il successivo paragrafo 18.

11.7. RISULTANZE DELLA VERIFICA SUI PROGETTI

La codifica utilizzata per la specificazione delle risultanze/rilievi della verifica dei progetti è la seguente:

- **NC Non Conformità):** Il documento/elaborato oggetto di NC presenta uno o più aspetti o delle carenze parziali (anche singola e/o isolata) di tipo progettuale/economico/realizzativo che contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale o può esser tale da rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera impedendo di fatto la possibilità di corretta realizzazione/esecuzione/costruzione di quanto progettato.
- **OSS (Osservazione):** Il documento/elaborato oggetto di OSS non risulta sufficientemente approfondito (ma tale che la sua completa definizione possa essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori e/o dall'Impresa, senza che questo si configuri come elemento di valenza "importante") senza che questo si configuri come "non conformità" o indicazioni di tipo non prescrittivo. Le osservazioni tuttavia non pregiudicano l'opera, il suo utilizzo e la gestione dell'appalto.
Comunque il documento/elaborato risponde alle richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale e risulta nel complesso conforme alle leggi cogenti e alle norme di riferimento oltre che alle regole di buona tecnica Progettuale.
- **C (Conforme):** Elaborato grafico/ documento oggetto di verifica completo, conforme alle richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale e conforme alle leggi cogenti e alle norme di riferimento, oltre che alle regole di buona tecnica Progettuale.
- **R (Risoluzione):** Soluzione efficace di una Non Conformità/ OSServazione, precedentemente segnalata nei Rapporti Tecnici e quanto deciso e attuato dal progettista è stato giudicato accettabile ed efficace dal gruppo di ispezione. La soluzione implementata è conforme al progetto, soddisfa le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale e risulta conforme alle leggi cogenti e alle norme di riferimento oltre che alle regole di buona tecnica Progettuale.
- **NA:** Requisito/documento/elaborato non valutato o non valutabile in quanto non previsto nell'oggetto dell'ispezione.

L'iter di verifica del progetto si conclude con la redazione di un Rapporto Conclusivo che, oltre a riportare sommariamente le attività svolte, richiama i rapporti tecnici intermedi redatti durante l'iter di verifica, che ne sono il presupposto, e dichiara l'esito della verifica (dichiarazione di conformità/certificato di ispezione).

L'esito è dichiarato **CONFORME**, nel caso non vi siano rilievi oppure se tutti i rilievi riscontrati durante l'iter di ispezione sono stati risolti e accettati dal gruppo di ispezione/RT.

L'esito è dichiarato **CONFORME**, anche nel caso in cui il GVI/RT riscontrino il permanere di OSS non risolte quando la verifica, condotta da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, ha dato esito positivo dal punto di vista tecnico/progettuale/economico, tuttavia si sono rilevate carenze ma tale che la loro completa definizione possa essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori e/o dall'Impresa, senza che questo si configuri come elemento di valenza "importante"

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 21 di 30

L'esito è dichiarato **NON CONFORME**, nel caso in cui il GVI/RT riscontrino il permanere di NC non risolte tale da rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera impedendo di fatto la possibilità di corretta realizzazione/esecuzione/costruzione di quanto progettato.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL **archivia e conserva per almeno 10+3 anni** copia della documentazione fornita e delle registrazioni prodotte durante l'attività di verifica del progetto.

Nel caso in cui l'esito finale riportato nel Rapporto Conclusivo risulti NON CONFORME, il RUP/Committente decide in modo autonomo se validare o meno il progetto, come specificato al par. 11.9 del presente Regolamento (RG07-ISP).

La verifica di progetto, solitamente, è svolta sull'intera documentazione di progetto; tuttavia APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si riserva la possibilità di utilizzare dei «metodi a campione» come già specificato al par. 11.5 del presente Regolamento (RG07-ISP).

11.8. ESTENSIONE DEL CONTROLLO E MOMENTI DELLA VERIFICA

Come precisato nell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, le verifiche devono essere effettuate su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; il responsabile del procedimento deve pianificare l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento.

Come inoltre previsto dal paragrafo 2.1 Parte VII delle Linee Guida n.1 di attuazione del D.Lgs. 18.04.2016 n.50, "qualora l'attività di verifica preventiva sia affidata all'esterno, l'affidamento avviene in modo unitario per tutti i livelli di progettazione, non verificati già all'interno, mediante selezione del soggetto verificatore con un'unica gara per tutti i livelli e tutti gli ambiti (architettonico, ambientale, strutturale, impiantistico, ecc.) di progettazione appaltati".

Le verifiche, devono essere adeguate al livello progettuale in esame e costituiscono la base di riferimento; il loro livello può essere comunque semplificato o integrato dalla stazione appaltante in relazione alla natura e alla complessità dell'opera.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, se stabilito in fase contrattuale, può supportare il responsabile del procedimento anche nell'attività di verifica delle offerte anomale in sede di gara e delle perizie di variante in corso d'opera. Tali servizi sono sempre tenuti sotto controllo e gestiti con modalità operative che vengono definite e riesaminate di volta in volta da RT e dal Coordinatore di commessa a seconda degli specifici aspetti contrattuali, assumendo come criteri i requisiti del RUP/Committente e tutti quelli cogenti applicabili (leggi, norme tecniche, regolamenti, altro).

11.9. ATTO DI VALIDAZIONE

La validazione del progetto (art. 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016) posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche.

La validazione è responsabilità del RUP; egli la sottoscrive facendo preciso riferimento al Rapporto Conclusivo, redatto da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, sottoscritto dall'intero gruppo di ispezione e da RT o Sost. RT ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

In caso di dissenso del RUP rispetto agli esiti delle verifiche effettuate, l'atto formale di validazione o mancata validazione del progetto deve contenere, specifiche motivazioni. In merito la stazione appaltante assume le necessarie decisioni secondo quanto previsto nel proprio ordinamento.

Il bando e la lettera di invito per l'affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara.

11.10. RESPONSABILITA'

Nei limiti delle attività di verifica (art. 26 del D.Lgs. 50/2016), APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione.

La validazione del progetto di cui all'articolo 26 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, non esime il concorrente che partecipa alla procedura per l'affidamento dell'appalto o della concessione di lavori pubblici, e dalle conseguenti responsabilità.

12. ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

Il servizio di Verifica del Progetto è svolto da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL presso la propria sede con disponibilità, da verificare caso per caso, alla partecipazione a riunioni di coordinamento/verifica/contraddittori presso RUP/Committente o i progettisti o in videoconferenza.

Il Gruppo di Ispezione APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL agisce in piena autonomia ed è assolutamente libero nelle proprie valutazioni tecniche e nei propri apprezzamenti riconducibili alla discrezionalità tecnica.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 22 di 30

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL effettua l'ispezione contrattualmente stabilita in conformità, alle leggi, alle norme, ai regolamenti dell'organismo di accreditamento, alla documentazione del suo sistema gestione qualità.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a:

- registrare, conservare, archiviare, secondo le modalità previste dal suo sistema qualità, le attività svolte;
- avvalersi, nell'attività di verifica, di soggetti qualificati sotto il profilo professionale nelle materie attinenti alle specificità del singolo intervento o ai settori o sottosettori tecnici specialistici previsti nell'intervento, ferma restando la disposizione di cui all'articolo 26 comma 7 del D.Lgs. 20/2016 e la responsabilità contrattuale esclusiva in capo a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Il RUP/Committente riconosce a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL la facoltà di:

- convocare o far convocare, qualora lo ritenga necessario od opportuno, previa autorizzazione del RUP/Committente, i progettisti o tecnici incaricati da RUP/Committente, per la presentazione di osservazioni, controdeduzioni, chiarimenti, integrazioni documentali e ogni altro adempimento che esso ritenga utile al corretto espletamento dell'incarico di verifica del progetto;
- relazionare sulle attività svolte e sulle metodologie seguite, a richiesta motivata del RUP/Committente;
- illustrare al RUP/Committente le evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico di ispezione e che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

12.1. TERMINI PER L'INIZIO DEI SERVIZI

I termini contrattuali per l'espletamento del servizio di verifica di progetto decorrono dall'ultima data tra quelle di cui ai seguenti adempimenti:

- data di ricevimento, da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, della comunicazione dell'avvenuto conferimento dell'incarico specifico ad eseguire la prestazione, ovvero della copia della deliberazione o della determinazione di conferimento dell'incarico, ovvero della copia del contratto sottoscritta dal RUP/Committente;
- data di ricevimento, da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, della completa documentazione di progetto da verificare a seconda del livello progettuale corredata dalla consegna del Quadro Esigenziale del Committente e da eventuale documentazione amministrativa necessaria;
- data eventualmente imposta dal RUP/Committente a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, mediante un ordine scritto, accettato da RT APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, a condizione che essa sia successiva alle date di cui ai primi due capoversi.

Qualora si proceda in progress con la progettazione, nella verifica del progetto sono considerate parti unitarie autonome, che potranno essere valutate esclusivamente le seguenti:

- il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di sicurezza di cui al decreto legislativo 81/2008 ss.mm.ii;
- il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
- il piano di manutenzione dell'opera;
- le relazioni di calcolo specialistiche (strutture, impianti) corredata dai relativi elaborati grafici;
- le relazioni tecniche specialistiche (architettoniche, acustica, demolizioni, geologica, geotecnica, contenimento energetico) corredata dai relativi elaborati grafici;
- il quadro economico, il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi unitari e l'eventuale analisi dei prezzi.

In ogni caso tutte le consegne parziali e frammentarie non verranno prese in considerazione e non determineranno il conteggio della tempistica per lo svolgimento dell'attività di verifica.

12.2. TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

Nell'offerta economica, presentata da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL in sede di affidamento della verifica del progetto e successivamente nel contratto, sono stabiliti in giorni lavorativi i termini per l'esecuzione della verifica del progetto.

I termini sono interrotti al verificarsi di una delle condizioni di cui al par.11.2 del presente regolamento, e riprendono a decorrere nuovamente a partire dalla data di ricevimento dei documenti e degli atti mancanti, ovvero della giustificazione circa la correttezza della loro assenza.

In ogni caso i termini sono sospesi di diritto con atto scritto motivato dal RUP/Committente, causa di forza maggiore, *factum principis* o inadempimenti del RUP o dei progettisti, mancata risoluzione delle rilevanze emerse in fase di verifica.

I termini sono altresì sospesi nei seguenti casi:

- a causa di esigenze istruttorie che richiedano chiarimenti ovvero integrazioni, modifiche o adeguamento della documentazione, per i giorni intercorrenti tra la data della richiesta fatta da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL e la data di ricevimento dei chiarimenti, integrazioni, modifiche o adeguamenti (che dovranno essere resi sempre in forma completa e unitaria);

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 23 di 30

- a causa di indizione di riunioni collegiali in contraddittorio, con la presenza del RUP/Committente, dei progettisti, per i giorni intercorrenti tra la data della convocazione e la data di conclusione del contraddittorio. Le condizioni di sospensione sono, di norma, tempestivamente segnalate per iscritto dalla parte che le rileva all'altra parte e, se del caso, riportate nei rapporti propedeutici alla redazione del Rapporto Conclusivo. In ogni offerta/contratto viene specificato la durata in giorni prevista della verifica di progetto. Nel caso in cui permangano ancora Non Conformità/Osservazioni irrisolte, tali da portare il Gruppo di Ispezione ad esprimere un giudizio NON CONFORME sulla verifica del Progetto, verrà comunque redatto il Rapporto Conclusivo con le motivazioni che hanno portato tale decisione. APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL con il rilascio del Rapporto Conclusivo considera contrattualmente conclusa l'attività di verifica del progetto ed ha titolo per richiedere il pagamento del corrispettivo pattuito. Nel caso in cui il RUP/Committente ritenga di continuare ad avvalersi dei servizi APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL riguardo al medesimo progetto, sarà redatta da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL specifica integrazione al contratto che dovrà essere accettata dal RUP/Committente, prima di effettuare l'ulteriore attività.

13. PENALI PER I RITARDI

Le penali per eventuali ritardi nello svolgimento della verifica di progetto sono stabilite fra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL RUP/Committente in fase di contratto e **non possono superare complessivamente il 10% (dieci per cento)** dell'importo del corrispettivo contrattuale complessivo; superato tale importo il RUP/ Committente ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto.

14. VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di questo alle condizioni contrattuali concordate con RUP/Committente.

Nessuna variazione all'incarico, sospensione delle prestazioni, modifiche o interruzioni, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici della stazione appaltante, da terzi, dal RUP/Committente, dagli amministratori o da qualunque altro soggetto appartenente alla Committenza, può essere eseguita o preso in considerazione se non risulti da atto sottoscritto dall'autorità emanante competente e accettata per iscritto da RT/PRE/DG.

15. SPESE

Tutte le spese sostenute da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per espletare l'incarico si intendono incluse e compensate con gli importi pattuiti in fase di contratto.

Sono altresì comprese le spese e gli altri oneri per il trasferimento degli Ispettori APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL presso RUP/Committente/progettisti, fino ad numero concordato in fase di contratto.

Le spese e gli altri oneri per i trasferimenti in eccesso rispetto a quanto previsto o non dipendenti da scelte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, sono rimborsate dalla Committenza con i criteri e le modalità contrattualmente stabilite fra le parti.

16. CORRISPETTIVO

I corrispettivi per la verifica di progetto sono esplicitamente indicati nel contratto in relazione all'avvenuto affidamento utilizzando come criterio o base di riferimento i corrispettivi del DM 17/06/2016 smi, con i limiti di scontistica decisi da RT/PRE/DG di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed approvati dal RUP/Committente.

Il RUP/ Committente è estraneo ai rapporti intercorrenti tra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL e gli ispettori / esperti tecnici delle cui prestazioni APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL intenda o debba avvalersi per lo svolgimento dell'incarico.

Il ricorso a tali ispettori/collaboratori/esperti tecnici è regolamentato da procedure APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed esso non è vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali; fatte salve le disposizioni sul subappalto del paragrafo 23 del presente Regolamento (RG07-ISP).

Al di fuori dai casi previsti dal contratto, i compensi convenuti sono immodificabili ai sensi dell'articolo 2233 del codice civile, non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile per quanto applicabile.

17. PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

In relazione alla complessità dell'incarico ed alla sua durata, il Contratto può prevedere il frazionamento dei pagamenti. La richiesta di pagamento frazionato può essere negata solo con adeguata motivazione scritta da parte del RUP/Committente.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 24 di 30

Gli eventuali compensi per le prestazioni diverse, speciali e accessorie e gli eventuali rimborsi delle spese di trasferta, sono corrisposti in occasione del primo pagamento successivo alla loro maturazione e, comunque, entro sessanta giorni dalla presentazione della relativa fattura da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

17.1. MODALITÀ DI PAGAMENTO - RITARDO NEI PAGAMENTI

La liquidazione dei corrispettivi avviene entro trenta giorni data fattura fine mese dalla presentazione della fattura fiscale, salvo diversi accordi fra le parti previsti in contratto.

La fattura APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL riporta almeno:

- i riferimenti contrattuali che regolano il pagamento;
- il grado di espletamento delle prestazioni, relative al contratto di ispezione in essere, in base al quale è dovuto il pagamento;
- gli estremi dell'atto o del provvedimento del RUP/Committente emanato o assunto.

La presentazione al RUP/Committente del Rapporto Conclusivo, sottoscritto da RT e dai componenti il Gruppo ispezione APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in accompagnamento alla relativa fattura, costituisce la condizione per la liquidazione del corrispettivo da parte della Committenza.

In caso di ritardo nell'emissione dei mandati di pagamento, rispetto ai termini previsti nel contratto, a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL spettano gli interessi nella misura prescritta dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 231 del 2002 ss.mm.ii, a partire dalla scadenza del termine della data concordata in fase di contratto.

18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il RUP/Committente ha la facoltà di dichiarare terminato l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, in qualunque fase della verifica, qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi, anche se queste erano previste dal contratto. La comunicazione deve essere inviata alla attenzione del PRE/RT/DG APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL mediante Raccomandata AR/PEC a verifiche.siciv@pec.apave-certification.it.

In questo caso a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è riconosciuto il compenso relativo alle prestazioni svolte nonché un indennizzo per le prestazioni che, ancorché non ultimate, abbiano già comportato un impegno o uno sforzo di tipo organizzativo, intellettuale o materiale in quanto trovano applicazione i principi di ragionevolezza e proporzionalità; è escluso il risarcimento per lucro cessante o mancato guadagno.

In caso di mancato pagamento da parte della Committenza di fatture emesse secondo i termini contrattuali, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si riserva il diritto alla risoluzione immediata del contratto, fermo restando il suo diritto a rivolgersi alle sedi preposte per ottenere il pagamento delle spettanze maturate.

Nei casi in cui il RUP/Committente non provveda nel termine concordato alla presentazione della documentazione o nel caso in cui i Rapporti tecnici di ispezione rilevino NON CONFORMITA'/Osservazioni, non trattate e risolte in modo congruo dai progettisti, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si riserva il diritto di recedere dal contratto fermo restando il pagamento delle prestazioni svolte fino a quel momento.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si riserva di recedere dal contratto anche in caso di mancata osservanza da parte del RUP/Committente dei disposti del par.20 del presente Regolamento.

19. CONTROVERSIE- ARBITRATO- FORO COMPETENTE

Salvo e fermo restando tutto quanto segue, le controversie relative al pagamento dei compensi e delle spese dovuti a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per i servizi prestati in esecuzione o comunque in relazione al contratto, sono di competenza esclusiva del Foro di BRESCIA, salvo accordi diversi stipulati fra le parti alla sottoscrizione del contratto.

Fatto salvo quanto stabilito al precedente capoverso, in ordine alle controversie relative al pagamento dei compensi dovuti a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed a qualsiasi altra controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione alla interpretazione ed esecuzione del Contratto, esse sono deferite ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, dei quali i primi due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo scelto dai due arbitri così nominati o, in caso di loro disaccordo, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente, ad istanza della parte più diligente.

In caso di controversia, la parte istante provvede a nominare il proprio arbitro, con l'indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio Arbitrale, comunicando alla controparte, mezzo Raccomandata R.R./PEC, l'invito alla nomina dell'arbitro della controparte entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

La parte intimata, nei successivi quindici giorni, provvede allo stesso modo alla nomina del proprio arbitro ed alla indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio Arbitrale. In caso di inerzia della parte intimata, trascorso il termine per la nomina del secondo arbitro, questi è nominato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente, su richiesta avanzata dalla parte istante.

I due arbitri nominati devono procedere alla nomina del terzo arbitro, che funge da Presidente del Collegio Arbitrale, nei quindici giorni successivi alla nomina del secondo arbitro, salvo disaccordo e conseguente ricorso della parte più diligente al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 25 di 30

Il Collegio Arbitrale ha sede a BRESCIA e l'arbitrato è irrituale e secondo diritto.

Gli arbitri regolano essi stessi il procedimento senza formalità di procedura, fermo il rispetto del principio di contraddittorio.

Il lodo arbitrale deve essere emesso entro 120 giorni dalla data di formale costituzione del Collegio Arbitrale, salvo proroghe eventualmente concesse dalle parti e salva la facoltà del Collegio Arbitrale stesso di prorogare il termine di ufficio, fino ad ulteriori 120 giorni, nell'ipotesi in cui ciò si rendesse necessario per esigenze istruttorie.

La decisione degli arbitri, che dispongono anche per le spese, ha efficacia vincolante fra le parti.

Qualora la controversia sia devoluta all'autorità giudiziaria, sia ordinaria sia amministrativa, in base alle rispettive competenze e alla giurisdizione sulla materia alla quale è riconducibile il contenzioso, il Foro competente è quello di BRESCIA, salvo accordi diversi fra le parti intercorsi al momento della stesura del contratto.

20. RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

L'offerta/contratto regolamenta in dettaglio gli aspetti legati al disposto del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ss.mm.ii.; in particolare i presupposti per un corretto svolgimento del servizio di verifica del progetto sono:

- che la "controparte" sia a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ss.mm.ii;
- che la "controparte" abbia visionato il Codice Etico, elaborato da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, presente sul sito www.apave-certification.it;
- che la "controparte" garantisca, nei rapporti con APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, di astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre al rischio di iscrizione di procedimenti giudiziari per reati in relazione ai quali si applicano le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ss.mm.ii, riconoscendo, in difetto, il diritto di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1373 del Codice Civile, oppure, a sua scelta, di risolvere il contratto. Tali diritti si esercitano mediante lettera Raccomandata A.R./PEC contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza;
- che la "controparte" sia consapevole che, in forza del CODICE ETICO adottato da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è fatto divieto a collaboratori e dipendenti APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL di: ricevere qualsivoglia commissione, percentuale o utilità altrimenti denominate; o intraprendere alcuna relazione di affari con la Committenza, che possa determinare conflitto di interessi con l'incarico assegnato loro da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL;
- ricevere doni, biglietti di viaggio o ogni altra utilità a carattere non monetario che possa eccedere l'ordinaria cortesia nei rapporti di affari.

La violazione dei predetti principi da parte anche del RUP/Committente comporta la facoltà per APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL di recedere dal contratto, salva ogni facoltà per APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL di richiedere il risarcimento del danno procurato.

21. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL applica integralmente ai propri dipendenti (assunti a tempo indeterminato, tempo determinato, contratto a progetto, altre forme di assunzione previste dalle leggi italiane/europee vigenti) tutte le disposizioni contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono erogate le prestazioni.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL rispetta tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, ritualmente notificati con decreto ingiuntivo, il RUP/Committente ha il diritto di effettuare trattenute su qualsiasi credito maturato a favore di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per l'esecuzione delle prestazioni.

22. ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 80 del Codice, si prende atto che in relazione ai soggetti aventi responsabilità contrattuali e poteri di impegnare APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in base alla dichiarazione di cui al comma 2.

Con la firma del contratto il soggetto che sottoscrive per conto APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL (PRE/DG/RT) dichiara esplicitamente, ai sensi degli articoli 47, 48 e 77-bis, del D.P.R. n. 445 del 2001, che in relazione ai titolari di poteri di rappresentanza e di capacità contrattuale di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL non sussiste alcuna delle situazioni di cui all'articolo 80 del Codice.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 26 di 30

23. SUBAPPALTO

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per prassi non affida il contratto di verifica dei progetti in toto a terzi a mezzo di contratto di subappalto. Non costituisce subappalto e non necessita di autorizzazione il ricorso alla collaborazione di professionisti o altre persone fisiche o giuridiche di provata competenza/esperienza che operano per conto di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL con contratto o convenzione quadro e siano inseriti quali collaboratori nell'ELENCO ISPETTORI APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL operanti sotto la responsabilità di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Gli ispettori alla stipula della convenzione, firmano per accettazione anche il CODICE ETICO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL con il relativo impegno alla riservatezza ed al comportamento etico.

Nel caso del subappalto parziale di alcune attività specifiche di ispezione, tale affidamento deve essere autorizzato con comunicazione scritta dal RUP/Committente per le prestazioni che RT/DG ha indicato a tale scopo in sede di offerta/contratto; ovvero l'autorizzazione è concessa entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. In caso di mancata pronuncia da parte del RUP/Committente, nel termine citato, la richiesta di subappalto si intende accolta per il principio del silenzio /assenso.

24. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E ASSICURAZIONE

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ha stipulato, e rinnova annualmente, una Polizza Assicurativa per responsabilità civile professionale estesa al danno dell'opera, nonché di una polizza indennitaria civile per danni a terzi per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, con un massimale minimo per sinistro, pari ad **almeno 5 milioni di euro**, salvo l'osservanza a leggi eventualmente applicabili e/o su richiesta specifiche del Committente.

25. IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a garantire la riservatezza sulla documentazione pervenuta dal RUP/Committente, sulle registrazioni prodotte nell'ambito della verifica di progetto e su tutte le notizie di cui, tramite i suoi ispettori, sia venuta a conoscenza durante lo svolgimento delle sue attività.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna altresì, mediante adeguati adempimenti, (firma della convenzione e del Codice Etico, lettera incarico agli ispettori iscritti in Elenco), a far assumere e rispettare l'obbligo della riservatezza, ai propri soci, dipendenti, collaboratori esterni o agli altri soggetti che siano coinvolti a qualunque titolo nell'attività di verifica dei progetti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna al rispetto dei diritti d'autore, dei diritti di proprietà, e di ogni altro diritto sulla documentazione progettuale della Stazione Appaltante/RUP/Committente, tutelati da norme di legge.

In deroga a quanto previsto dai commi precedenti APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è sin d'ora autorizzato dal RUP/Committente ad utilizzare la documentazione affidata, nonché quella prodotta nell'ambito della ispezione, direttamente o tramite estrazione di copia, al solo fine di intervenire, quale attore o convenuto, parte lesa, soggetto informato dei fatti, o qualunque altro titolo, in procedimenti giurisdizionali o paragiurisdizionali, nel quale APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL sia coinvolto.

Nel caso in cui informazioni acquisite durante l'attività di ispezione debbano essere divulgate per obblighi di legge, PRE/RT/DG dà comunicazione scritta, mediante Raccomandata A.R./PEC, entro 3 giorni al RUP/Committente, specificando destinatario, modalità di trasmissione, contenuto dei documenti e delle notizie trasmessi.

Le modalità di trattamento dei dati sono gestite da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., dalle norme cogenti in materia.

Qualora, per qualunque motivo, l'attività di verifica sia svolta, in toto o in parte, mentre sono in corso procedure di gara per l'affidamento dei lavori oggetto di verifica, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna alla segretezza delle notizie in suo possesso.

Il RUP/Committente si impegna a consentire la presenza agli ispettori APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed osservatori, inviati dall'organismo di accreditamento durante gli audit di sorveglianza, rinnovo, straordinari relativi all'accREDITAMENTO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL nello schema ISP, previa comunicazione scritta da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL al RUP/Committente con i nominativi degli ispettori/osservatori, la data e la presumibile durata dell'ispezione durante il contraddittorio con i progettisti, pena la rescissione del contratto in essere.

Il RUP/Committente si impegna a consentire l'accesso ai dati/documenti/registrazioni/altro relativi alle commesse di verifica di progetti svolte/in svolgimento da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, degli ispettori/osservatori inviati dall'organismo di accreditamento in occasione di audit di sorveglianza/rinnovo/straordinari relativi all'accREDITAMENTO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL nello schema ISP.

26. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ, INTEGRITÀ E OBBLIGO DI ASTENSIONE

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a garantire la propria assoluta imparzialità nell'ambito dell'attività di verifica affidata e ad astenersi, dandone immediata comunicazione scritta al RUP/Committente, qualora nel corso della

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 27 di 30

verifica dovessero insorgere conflitti di interesse o altre situazioni di incompatibilità oggettiva o soggettiva fra gli ispettori incaricati e i progettisti, RUP/Committente ed altre figure coinvolte.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna altresì a non far partecipare all'attività di verifica affidata, propri dipendenti o collaboratori, esterni, che abbiano avuto nei tre anni precedenti rapporti di natura professionale e commerciale con i progettisti.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, a tutto il personale dipendente/collaboratore esterno, prima di essere utilizzato, impone la sottoscrizione del Codice Etico quale dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, o di commistione con i progettisti, con l'impegno ad astenersi, nei 3 anni successivi alla conclusione dell'incarico, da qualunque forma di collaborazione con gli stessi.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a non utilizzare/sostituire i soggetti che ricadano in situazione di conflitto di interessi o di incompatibilità, anche solo potenziali, nonché quelli che, per qualunque motivo, non abbiano sottoscritto la Convenzione ed il Codice Etico sopra menzionati.

A salvaguardia di quanto previsto dal requisito al punto 4 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ha istituito il Comitato Rappresentativo delle Parti per l'imparzialità (CRP), nominato dalle parti interessate alle attività di ispezione al fine di sovrintendere all'operato di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per gli aspetti relativi alla imparzialità, indipendenza, integrità durante le attività di Ispezione.

Il Rappresentante della Direzione APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL elabora, almeno con cadenza annuale ed ogni volta che sia ritenuto necessario, il documento "Analisi dei Rischi imparzialità ODI" relativo ai potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere quale ODI accreditato.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL fa sottoscrivere a tutti dipendenti il Codice Etico con l'impegno al rispetto dei principi di imparzialità, indipendenza, integrità e obbligo di astensione. Tale impegno viene parimenti richiesto ai professionisti esterni, contestualmente all'emissione del singolo incarico.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL rispetta le prescrizioni dei regolamenti ACCREDIA e della LINEA GUIDA ILAC P15:2016.

27. LIMITI DI FORNITURA

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, nello svolgimento dell'incarico **non assume mai** il ruolo di organo responsabile dell'esecuzione dell'opera quale, a titolo esemplificativo: progettista, direttore lavori, collaudatore, responsabile di commessa, responsabile di cantiere, consulente, impresa appaltatrice, impresa subappaltatrice, per cui non ne assume le relative responsabilità.

L'attività di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL mantiene inalterate le responsabilità di legge di tutte le figure coinvolte nell'appalto dell'opera.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL rispetta le prescrizioni dei regolamenti ACCREDIA e della LINEA GUIDA ILAC P10:2013. La verifica di progetto svolta da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, costituisce un serio e approfondito esame del progetto, con indagini a campione, ma non può essere ritenuta esaustiva ed estesa ad ogni dettaglio del progetto stesso.

L'attività di verifica del progetto APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è svolta per il tramite di terzi (ispettori e/o esperti tecnici) di comprovata competenza/esperienza/affidabilità, abilitati ed iscritti ai rispettivi albi professionali; avendo l'ispezione caratteristica di prestazione intellettuale è pertanto suscettibile di responsabilità nei soli casi di dolo o colpa grave.

L'eventuale invalidità di una più clausole del presente regolamento non pregiudicherà la validità delle restanti condizioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra le parti e con i terzi.

L'attività di verifica del progetto APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è svolta sulla base dei dati, delle informazioni, dei documenti, delle registrazioni, delle evidenze, degli atti che il RUP/Committente si impegna a trasmettere a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL senza alcun obbligo per quest'ultima circa la verifica della veridicità/autenticità di dette informazioni, dati, documenti, relazioni, atti forniti.

Salvo i casi in cui sia contrattualmente convenuto e riportato nel contratto fra le parti, l'attività di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL non comprende analisi di laboratorio, test, sondaggi, altre prove.

Nei casi in cui tali operazioni dovessero ritenersi necessarie, a giudizio di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL o di altri soggetti interessati, sarà cura del RUP/Committente far svolgere tutte le operazioni necessarie.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è esonerata da ogni responsabilità circa la mancata approvazione (es. validazione del progetto da parte del RUP/Committente) in relazione al giudizio espresso nel Rapporto Conclusivo.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si riserva in ogni momento il diritto di formulare osservazioni relative alla documentazione ricevuta ed eventualmente di richiedere integrazioni.

28. RECLAMI

Il RUP/Committente o qualsiasi altra parte interessata, può presentare reclamo nel caso ritenga che la qualità del servizio di ispezione non corrisponda a quanto riportato in questo regolamento.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 28 di 30

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, ottemperando ad un invito del CRP, sul proprio sito www.apave-certification.it, ha inserito una comunicazione disponibile al pubblico relativa alla MODALITÀ DI COMUNICAZIONE RECLAMI - SEGNALAZIONI-RICORSI per agevolare le parti interessate/ricorrenti/reclamanti nel presentare segnalazioni/reclami/ricorsi nei confronti di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL stessa.

Le segnalazioni ed i reclami possono essere ricevuti da qualsiasi dipendente di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL solo in forma scritta e non possono essere anonimi.

Ogni reclamo o richiesta di risarcimento nei confronti di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL dovrà essere avanzata dal RUP/Committente, a pena di decadenza, entro e non oltre sei mesi dall'evento che ha dato luogo alla richiesta o al reclamo.

Con riferimento alla documentazione emessa da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL eventuali commenti in merito dovranno essere formulati dal RUP/COMMITTENTE entro 15 giorni dalla sua presentazione; trascorso tale tempo ed in assenza di commenti lo specifico documento (rapporto tecnico/rapporto conclusivo) emesso si intenderà dal RUP/COMMITTENTE definitivamente accettato.

I reclami vengono raccolti da RSQ che li trascrive sull'apposito modulo.

RT, entro 5 giorni lavorativi, accerta la fondatezza, l'origine, la causa del reclamo e decide in merito alla sua accettazione e trattamento.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a comunicare per iscritto al reclamante, entro 5 gg lavorativi, il ricevimento del reclamo, la sua accettazione o meno. In caso di mancata accettazione RT segnala le motivazioni della decisione.

In caso di accettazione segnala al reclamante quali sono i tempi previsti per la sua soluzione e il nominativo del responsabile del trattamento del reclamo stesso.

RT, nel caso di accettazione del reclamo, decide le opportune attività da svolgere (es. indagine sull'Ispettore, sui documenti utilizzati/redatti durante l'Ispezione, audit interni, utilizzo di altro Ispettore, coinvolgimento di consulenti esterni a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, altro) comprese le eventuali idonee azioni correttive/preventive.

Il trattamento del reclamo, le idonee azioni intraprese da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, e la sua chiusura sono comunicate per iscritto da RT al reclamante entro 30gg dal ricevimento del reclamo.

Tutti reclami pervenuti nel periodo, il loro trattamento e le decisioni prese, sono portati da RT a conoscenza del CRP, alla prima seduta utile, per un giudizio in ottica di imparzialità dei comportamenti APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

Il reclamo si intende chiuso se il reclamante si dichiara soddisfatto del trattamento da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL oppure se il reclamante non invia successive comunicazioni relative all'oggetto del reclamo, entro 10gg dalla comunicazione del trattamento e della sua soluzione, da parte di RT, nulla ricevendo esso si intende chiuso per il principio del silenzio assenso.

29. RICORSI

Solo il Committente/RUP può presentare un ricorso rispetto alle decisioni relative alla verifica di progetto svolta da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL.

I ricorsi sono presi in carico nei seguenti casi:

- respinta la richiesta per svolgere attività di ispezione da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL;
- disaccordo in merito all'esito della verifica di progetto da parte del RUP/Committente.

Il RUP/Committente, ricevuto il Rapporto Conclusivo può fare ricorso a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL riguardo al contenuto ed alle risultanze dello stesso, esponendo le ragioni del dissenso, per iscritto, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto Conclusivo, trascorso tale periodo i contenuti e le conclusioni si ritengono accettati da RUP/Committente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è sempre rappresentata dal PRE CDA/DG per i ricorsi ricevuti da RUP/Committenti, in merito a decisioni prese da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL nell'esecuzione del servizio di ispezione.

Le offerte/contratti stilati da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL prevedono che, qualora il RUP/Committente sia insoddisfatto dell'esito di un reclamo presentato o più in generale voglia contestare le decisioni prese da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL a seguito della verifica di progetto, possa presentare entro 15 gg formale ricorso scritto (Raccomandata A.R/PEC), indirizzato a: **APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL srl – Via dei Mille, 22 - 25122 Brescia**, esponendo le ragioni del proprio dissenso.

Al ricevimento del ricorso RSQ compila l'apposita scheda Ricorsi/Reclami, e invia comunicazione al Presidente il CDA (PRE) e/o al Direttore Generale (DG).

Il PRE/DG, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del ricorso, invia comunicazione scritta al ricorrente, ed in copia al Presidente il CRP, del suo ricevimento e accettazione, precisando quali sono i tempi previsti per il suo trattamento e il nominativo del responsabile incaricato dell'indagine.

Il PRE/DG individua le necessarie risorse da impiegare (uomini e mezzi economici, finanziari, legali, altro), incarica personale esterno (professionisti esperti) alla struttura APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, non coinvolto nell'attività

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 29 di 30

oggetto di ricorso, affinché svolga le opportune indagini per accertare la fondatezza del ricorso, la causa e/o le motivazioni addotte dal ricorrente e proponga opportune azioni a soluzione del ricorso.

Il PRE/DG, dopo avere esaminato il risultato delle indagini, accertata la fondatezza del ricorso, dispone per l'implementazione delle AC atte a risolvere positivamente il ricorso.

Il PRE/DG comunica al ricorrente, in forma scritta (Raccomandata A.R./PEC) entro 60 gg dal ricevimento del ricorso, la decisione presa in merito motivandola; copia di tale comunicazione viene inviata al PRE CRP per conoscenza.

Il ricorso si intende chiuso se il ricorrente si ritiene soddisfatto e dà comunicazione scritta al Presidente il CDA APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento. Trascorso tale termine nulla ricevendo dal ricorrente il ricorso viene considerato chiuso da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per il principio del silenzio assenso.

Tutti i ricorsi ricevuti, il loro trattamento ed esito, sono comunicati al CRP, alla prima sessione utile, o in convocazione straordinaria decisa dal Presidente il CRP.

Le eventuali spese sostenute per la risoluzione del ricorso sono a carico della parte ricorrente salvo casi di riconosciuta fondatezza.

30. CONTENZIOSI

Salvo e fermo restando tutto quanto segue, le controversie /ricorsi relativi a decisioni prese durante lo svolgimento dell'attività di verifica oppure dovute al pagamento dei compensi e delle spese dovuti a APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL per i servizi prestati in esecuzione o comunque in relazione al contratto, sono di competenza esclusiva del Foro di BRESCIA, salvo accordi diversi stipulati fra le parti in fase di contratto.

È responsabilità del Presidente CDA/DG gestire tutte le attività e intraprendere tutte le azioni necessarie a tutelare gli interessi, l'immagine e la reputazione di APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, egli opera su delega della proprietà e comunica al CRP convocato in seduta straordinaria i termini del contendere e si impegna a mantenere aggiornato il PRESIDENTE del CRP sull'evolvere dell'Arbitrato/ Processo Civile.

In prima istanza le controversie /ricorsi sono deferite ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, dei quali i primi due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo scelto dai due arbitri così nominati o, in caso di loro disaccordo, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di BRESCIA, ad istanza della parte più diligente.

In caso di controversia, la parte istante provvede a nominare il proprio arbitro, con l'indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio, in atto che è comunicato alla controparte a mezzo Raccomandata A.R./PEC, con invito alla nomina dell'arbitro della controparte entro quindici giorni dal ricevimento.

La parte intimata, nei successivi quindici giorni, provvede allo stesso modo alla nomina del proprio arbitro ed alla indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio. In caso di inerzia della parte intimata, trascorso il termine per la nomina del secondo arbitro, questi è nominato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di BRESCIA, su richiesta avanzata dalla parte istante.

I due arbitri nominati devono procedere alla nomina del terzo arbitro, che funge da Presidente del Collegio, nei quindici giorni successivi alla nomina del secondo arbitro, salvo disaccordo e conseguente ricorso della parte più diligente al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di BRESCIA.

Il Collegio ha sede a BRESCIA e l'arbitrato è irrituale e secondo diritto.

Gli arbitri regolano essi stessi il procedimento senza formalità di procedura, fermo il rispetto del principio contraddittorio.

Il lodo arbitrale deve essere emesso entro 120 giorni dalla data di formale costituzione del Collegio, salvo proroghe eventualmente concesse dalle parti e salva la facoltà del Collegio stesso di prorogare il termine di ufficio, fino ad ulteriori 120 giorni, nell'ipotesi in cui ciò si rendesse necessario per esigenze istruttorie.

La decisione degli arbitri, che dispongono anche per le spese, ha efficacia vincolante fra le parti.

Qualora la controversia sia devoluta all'autorità giudiziaria, sia ordinaria sia amministrativa, in base alle rispettive competenze e alla giurisdizione sulla materia alla quale è riconducibile il contenzioso, il Foro competente è di BRESCIA, salvo accordi diversi fra le parti intercorsi al momento della stesura del contratto.

L'esito del contenzioso è portato a conoscenza del CRP in convocazione straordinaria convocata da Presidente CDA.

31. USO DEL LOGO E DEL MARCHIO

31.1 DEFINIZIONI

Logo

Simbolo registrato dell'Organismo di accreditamento per la sua presentazione. Solo l'Organismo di accreditamento può fare uso del proprio logo sui suoi documenti.

Marchio

Simbolo che l'Organismo di accreditamento concede in uso ai soggetti accreditati e da essi utilizzato per indicare il loro stato di accreditamento. È costituito dal logo associato al riferimento all'accREDITAMENTO.

	REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI VERIFICA DEL PROGETTO	RG-07ISP		
		Ed.06	Rev.00	pag. 30 di 30

Soggetto accreditato

Per soggetto accreditato si intende, nel nostro caso: ODI organismo di ispezione

Schema di accreditamento

ISP ispezione.

31.2 PRESCRIZIONI PER L'USO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO E DEL LOGO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ODI, organismo accreditato nello schema ISP, certificato n. 023, utilizza il marchio ACCREDIA abbinato al proprio Logo, esclusivamente sui documenti di attestazione della conformità, quali: RAPPORTI DI VERIFICA/ISPEZIONE e RAPPORTO CONCLUSIVO, conformemente alle disposizioni ed ai criteri grafici contenuti nel regolamento ACCREDIA RG 09, in versione corrente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL illustra ai Clienti il significato e l'importanza degli Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA/MRA) tra Enti di Accreditemento a livello europeo e mondiale, al fine del riconoscimento, sul mercato internazionale, della qualità dei prodotti e servizi forniti da ODI accreditato ai Clienti medesimi.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, riguardo ai rapporti con i propri Clienti, non utilizza il Marchio ACCREDIA o qualunque riferimento all'accREDITamento in modo tale da creare l'impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per la qualità dei servizi di ispezione erogati, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia una qualsiasi approvazione ad un alle conclusioni di un servizio di ispezione svolto.

Qualora APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL chieda la sospensione dell'accREDITamento o abbia ricevuto notifica da ACCREDIA di un provvedimento di sospensione dell'accREDITamento, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si impegna a sospendere immediatamente ogni attività di ispezione e a non utilizzare il Marchio e il riferimento all'accREDITamento nei propri documenti e nella pubblicità, sino a quando non sia stata revocata la sospensione.

Per la tipologia di servizio erogato, verifica di progetto e controllo tecnico, APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ODI, non concede ai propri Clienti l'uso del Marchio di Accreditemento né l'uso del proprio Marchio APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL in quanto tali marchi sono utilizzati esclusivamente da APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL sui suoi documenti ufficiali di attestazione o meno della conformità.